

RASSEGNA STAMPA
OTTOBRE 2020



UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

Le Case della Memoria toscane partecipano alla X Giornata Nazionale Adsi Case-museo di tutta Italia aprono le porte al pubblico domenica 4 ottobre

1 ottobre 2020 – Tante le **Case della Memoria della Toscana** che partecipano alla **decima Giornata Nazionale ADSI** (Associazione Dimore Storiche Italiane). Una giornata dedicata a tutta la storia e la cultura a cui l'Associazione Nazionale Case della Memoria dà voce fin dalla sua nascita. Per l'occasione, **domenica 4 ottobre 2020**, numerose case museo della rete apriranno gratuitamente le porte: alcune saranno accessibili dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, altre in fasce orarie specifiche e con modalità decise in base alle direttive anti-contagio necessarie imposte dall'emergenza Covid-19. È quindi fondamentale prenotare contattando le singole case stasera, 1° ottobre.

In Toscana ad aprire le porte saranno: la Casa Natale **Michelangelo Buonarroti** di Caprese Michelangelo (Arezzo), la Casa **Giovanni Boccaccio** a Certaldo (Firenze), Casa **Agnolo Firenzuola** e Casa **Lorenzo Bartolini** di Vaiano (Prato), Casa **Ivan Bruschi** di Arezzo, Casa **Primo Conti** a Fiesole (Firenze), Casa **Indro Montanelli** a Fucecchio (Firenze), la Casa **Sigfrido Bartolini** di Pistoia, il **Cimitero agli Allori**, il **Cimitero "degli Inglesi"** (di Porta a Pinti) e la Casa Studio **Piero Bargellini**, tutti a Firenze, la Casa **Giosuè Carducci** di Valdicastello a Pietrasanta (Lucca).

«Siamo molto felici di aver ricevuto l'invito da parte dell'Associazione Dimore Storiche Italiane a partecipare alla giornata straordinaria del 4 ottobre – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Abbiamo molte finalità in comune con questa importante realtà, in primo luogo quella di diffondere, fra il grande pubblico, una più ampia conoscenza di quella importante e consistente parte dei beni culturali del Paese rappresentata dalle case che fanno parte della nostra rete».

«È una bella occasione per tutte le realtà della nostra rete che hanno aderito con entusiasmo all'invito a partecipare alla Giornata Nazionale promossa dall'Adsi – aggiunge **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Un momento importante per sensibilizzare il pubblico sul ruolo che le Case della Memoria hanno nella costruzione del nostro patrimonio culturale, soprattutto dopo lo stop che l'emergenza coronavirus ha imposto nei mesi scorsi».

«Aprire gratuitamente al pubblico oltre 300 tra dimore, ville, palazzi, giardini in tutta Italia in questo momento storico è un importante segnale che come ADSI abbiamo voluto dare, a tutti i nostri concittadini e alle istituzioni – dice Giacomo di Thiene, Presidente nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane -. I proprietari delle dimore hanno deciso di aderire a questa iniziativa con grande senso di responsabilità, garantendo le aperture nel rispetto delle misure di sicurezza. Lo hanno fatto ancora una volta per consentire a tutti di poter conoscere questi beni di cui sono custodi, illustrarne la qualità e spiegare cosa significa mantenere un monumento, dimostrare il legame con il territorio nel quale sono inseriti e ricordare come attraverso la concreta valorizzazione di questo immenso patrimonio diffuso potrebbe esserci la ripartenza sostenibile dei territori, ma questo potrà avvenire solo attraverso il coinvolgimento delle comunità di riferimento e un ruolo attivo della amministrazioni pubbliche, locali e nazionali».

Alla giornata hanno già aderito anche realtà in tutta Italia che fanno parte dell'associazione Nazionale Case della Memoria. In **Emilia Romagna**: Casa Pellegrino Artusi di Forlimpopoli (Forlì), Casa Marino Moretti di Cesenatico (Forlì/Cesena), Casa Francesco Baracca di Lugo (Ravenna), Casa Raffaele Bendandi a Faenza, Casa Ilario Fioravanti a Sorrivoli di Roncofreddo (Cesena), lo Studio Tullio Vietri di Bologna, la Casa Giovanni Pascoli di San Mauro Pascoli (Forlì/Cesena), Villa Verdi a Sant'Agata di Villanova sull'Arda (Piacenza).

COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

E poi Casa Silvio Pellico e Casa Augusto e Anna Maria Radicati di Mormorito, entrambe a **Saluzzo (Cuneo)**, la Casa Keats-Shelley e la Casa Giacinto Scelsi a **Roma**, Casa Michele Tedesco (Casa Domenico Aiello) a **Moliterno (Potenza)**, Casa Salvatore Quasimodo a **Modica (Ragusa)** e Casa Cuseni di **Taormina (Messina)**.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **80 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Mariada Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri, Galileo Galilei e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

Le Case della Memoria emiliane partecipano alla X Giornata Nazionale Adsi Case-museo di tutta Italia aprono le porte al pubblico domenica 4 ottobre

1 ottobre 2020 – Tante le **Case della Memoria dell'Emilia Romagna** che partecipano alla **decima Giornata Nazionale ADSI** (Associazione Dimore Storiche Italiane). Una giornata dedicata a tutta la storia e la cultura a cui l'Associazione Nazionale Case della Memoria dà voce fin dalla sua nascita. Per l'occasione, **domenica 4 ottobre 2020**, numerose case museo della rete apriranno gratuitamente le porte: alcune saranno accessibili dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, altre in fasce orarie specifiche e con modalità decise in base alle direttive anti-contagio necessarie imposte dall'emergenza Covid-19. È quindi fondamentale prenotare contattando le singole case entro oggi, 1° ottobre.

In Emilia Romagna ad aprire le porte saranno: Casa **Pellegrino Artusi** di Forlimpopoli (Forlì), Casa **Marino Moretti** di Cesenatico (Forlì/Cesena), Casa **Francesco Baracca** di Lugo (Ravenna), Casa **Raffaele Bendandi** a Faenza, Casa **Ilario Fioravanti** a Sorrivoli di Roncofreddo (Cesena), lo Studio **Tullio Vietri** di Bologna, la Casa **Giovanni Pascoli** di San Mauro Pascoli (Forlì/Cesena), **Villa Verdi** a Sant'Agata di Villanova sull'Arda (Piacenza).

«Siamo molto felici di aver ricevuto l'invito da parte dell'Associazione Dimore Storiche Italiane a partecipare alla giornata straordinaria del 4 ottobre – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Abbiamo molte finalità in comune con questa importante realtà, in primo luogo quella di diffondere, fra il grande pubblico, una più ampia conoscenza di quella importante e consistente parte dei beni culturali del Paese rappresentata dalle case che fanno parte della nostra rete».

«È una bella occasione per tutte le realtà della nostra rete che hanno aderito con entusiasmo all'invito a partecipare alla Giornata Nazionale promossa dall'Adsi – aggiunge **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Un momento importante per sensibilizzare il pubblico sul ruolo che le Case della Memoria hanno nella costruzione del nostro patrimonio culturale, soprattutto dopo lo stop che l'emergenza coronavirus ha imposto nei mesi scorsi».

«Aprire gratuitamente al pubblico oltre 300 tra dimore, ville, palazzi, giardini in tutta Italia in questo momento storico è un importante segnale che come ADSI abbiamo voluto dare, a tutti i nostri concittadini e alle istituzioni – dice Giacomo di Thiene, Presidente nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane -. I proprietari delle dimore hanno deciso di aderire a questa iniziativa con grande senso di responsabilità, garantendo le aperture nel rispetto delle misure di sicurezza. Lo hanno fatto ancora una volta per consentire a tutti di poter conoscere questi beni di cui sono custodi, illustrarne la qualità e spiegare cosa significa mantenere un monumento, dimostrare il legame con il territorio nel quale sono inseriti e ricordare come attraverso la concreta valorizzazione di questo immenso patrimonio diffuso potrebbe esserci la ripartenza sostenibile dei territori, ma questo potrà avvenire solo attraverso il coinvolgimento delle comunità di riferimento e un ruolo attivo della amministrazioni pubbliche, locali e nazionali».

Alla giornata hanno già aderito anche realtà in tutta Italia che fanno parte dell'associazione Nazionale Case della Memoria. In **Toscana:** la Casa Natale **Michelangelo Buonarroti** di Caprese Michelangelo (Arezzo), la Casa **Giovanni Boccaccio** a Certaldo (Firenze), Casa **Agnolo Firenzuola** e Casa **Lorenzo Bartolini** di Vaiano (Prato), Casa **Ivan Bruschi** di Arezzo, Casa **Primo Conti** a Fiesole (Firenze), Casa **Indro Montanelli** a Fucecchio (Firenze), la Casa **Sigfrido Bartolini** di Pistoia, il **Cimitero agli Allori**, il **Cimitero "degli Inglesi"** (di Porta a Pinti) e la Casa Studio **Piero Bargellini**, tutti a Firenze, la Casa **Giosuè Carducci** di Valdicastello a Pietrasanta (Lucca).

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

E poi Casa Silvio Pellico e Casa Augusto e Anna Maria Radicati di Mormorito, entrambe a **Saluzzo (Cuneo)**, la Casa Keats-Shelley e la Casa Giacinto Scelsi a **Roma**, Casa Michele Tedesco (Casa Domenico Aiello) a **Moliterno (Potenza)**, Casa Salvatore Quasimodo a **Modica (Ragusa)** e Casa Cuseni di **Taormina (Messina)**.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **80 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri, Galileo Galilei e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

La Casa Museo Domenico Aiello partecipa alla X Giornata Nazionale Adsi Case-museo di tutta Italia aprono le porte al pubblico domenica 4 ottobre

Moliterno, 1 ottobre 2020 – Anche una delle Case della Memoria lucane, la Casa Museo Domenico Aiello e Michele Tedesco a Moliterno (Potenza), partecipa alla decima Giornata Nazionale ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane). Una giornata dedicata a tutta la storia e la cultura a cui l'Associazione Nazionale Case della Memoria dà voce fin dalla sua nascita. Per l'occasione, domenica 4 ottobre 2020, numerose case museo della rete apriranno gratuitamente le porte: alcune saranno accessibili dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, altre in fasce orarie specifiche e con modalità decise in base alle direttive anti-contagio necessarie imposte dall'emergenza Covid-19. È quindi importante prenotare contattando le singole case entro stasera, 1° ottobre.

«Siamo molto felici di aver ricevuto l'invito da parte dell'Associazione Dimore Storiche Italiane a partecipare alla giornata straordinaria del 4 ottobre – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Abbiamo molte finalità in comune con questa importante realtà, in primo luogo quella di diffondere, fra il grande pubblico, una più ampia conoscenza di quella importante e consistente parte dei beni culturali del Paese rappresentata dalle case che fanno parte della nostra rete».

«È una bella occasione per tutte le realtà della nostra rete che hanno aderito con entusiasmo all'invito a partecipare alla Giornata Nazionale promossa dall'Adsi – aggiunge **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Un momento importante per sensibilizzare il pubblico sul ruolo che le Case della Memoria hanno nella costruzione del nostro patrimonio culturale, soprattutto dopo lo stop che l'emergenza coronavirus ha imposto nei mesi scorsi».

«Aprire gratuitamente al pubblico oltre 300 tra dimore, ville, palazzi, giardini in tutta Italia in questo momento storico è un importante segnale che come ADSI abbiamo voluto dare, a tutti i nostri concittadini e alle istituzioni – dice Giacomo di Thiene, Presidente nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane -. I proprietari delle dimore hanno deciso di aderire a questa iniziativa con grande senso di responsabilità, garantendo le aperture nel rispetto delle misure di sicurezza. Lo hanno fatto ancora una volta per consentire a tutti di poter conoscere questi beni di cui sono custodi, illustrarne la qualità e spiegare cosa significa mantenere un monumento, dimostrare il legame con il territorio nel quale sono inseriti e ricordare come attraverso la concreta valorizzazione di questo immenso patrimonio diffuso potrebbe esserci la ripartenza sostenibile dei territori, ma questo potrà avvenire solo attraverso il coinvolgimento delle comunità di riferimento e un ruolo attivo delle amministrazioni pubbliche, locali e nazionali».

Alla giornata hanno già aderito anche realtà in tutta Italia che fanno parte dell'associazione Nazionale Case della Memoria.

Per la Toscana: la Casa Natale **Michelangelo Buonarroti** di Caprese Michelangelo (Arezzo), la Casa **Giovanni Boccaccio** a Certaldo (Firenze), Casa **Agnolo Firenzuola** e Casa **Lorenzo Bartolini** di Vaiano (Prato), Casa **Ivan Bruschi** di Arezzo, Casa **Primo Conti** a Fiesole (Firenze), Casa **Indro Montanelli** a Fucecchio (Firenze), la Casa **Sigfrido Bartolini** di Pistoia, il **Cimitero agli Allori**, il **Cimitero "degli Inglesi"** (di Porta a Pinti) e la Casa Studio **Piero Bargellini**, tutti a Firenze, la Casa **Giosuè Carducci** di Valdicastello a Pietrasanta (Lucca).

In Emilia Romagna ad aprire le porte saranno: Casa **Pellegrino Artusi** di Forlimpopoli (Forlì), Casa **Marino Moretti** di Cesenatico (Forlì/Cesena), Casa **Francesco Baracca** di Lugo (Ravenna), Casa **Raffaele Bendandi** a Faenza, Casa **Ilario Fioravanti** a Sorrivoli di Roncofreddo (Cesena), lo Studio **Tullio Vietri** di Bologna, la Casa **Giovanni Pascoli** di San Mauro Pascoli (Forlì/Cesena), **Villa Verdi** a Sant'Agata di Villanova sull'Arda (Piacenza).

UFFICIO STAMPA



etaoim etaoim media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

E poi Casa Silvio Pellico e Casa Augusto e Anna Maria Radicati di Mormorito, entrambe a **Saluzzo (Cuneo)**, la Casa Keats-Shelley e la Casa Giacinto Scelsi a **Roma**, Casa Salvatore Quasimodo a **Modica (Ragusa)** e Casa Cuseni di **Taormina (Messina)**.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **80 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri, Galileo Galilei e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

Keats-Shelley House e Casa Scelsi partecipano alla X Giornata Nazionale Adsi Case-museo di tutta Italia aprono le porte al pubblico domenica 4 ottobre

Roma, 1 ottobre 2020 – Anche due **Case della Memoria romane** partecipano alla **decima Giornata Nazionale ADSI** (Associazione Dimore Storiche Italiane). Una giornata dedicata a tutta la storia e la cultura a cui l'Associazione Nazionale Case della Memoria dà voce fin dalla sua nascita. Per l'occasione, **domenica 4 ottobre 2020**, numerose case museo della rete apriranno gratuitamente le porte: alcune saranno accessibili dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, altre in fasce orarie specifiche e con modalità decise in base alle direttive anti-contagio necessarie imposte dall'emergenza Covid-19. È quindi importante prenotare contattando le singole case entro stasera, 1° ottobre. **A Roma ad aprire al pubblico saranno la Casa Keats-Shelley e la Casa Giacinto Scelsi.**

«Siamo molto felici di aver ricevuto l'invito da parte dell'Associazione Dimore Storiche Italiane a partecipare alla giornata straordinaria del 4 ottobre – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Abbiamo molte finalità in comune con questa importante realtà, in primo luogo quella di diffondere, fra il grande pubblico, una più ampia conoscenza di quella importante e consistente parte dei beni culturali del Paese rappresentata dalle case che fanno parte della nostra rete».

«È una bella occasione per tutte le realtà della nostra rete che hanno aderito con entusiasmo all'invito a partecipare alla Giornata Nazionale promossa dall'Adsi – aggiunge **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Un momento importante per sensibilizzare il pubblico sul ruolo che le Case della Memoria hanno nella costruzione del nostro patrimonio culturale, soprattutto dopo lo stop che l'emergenza coronavirus ha imposto nei mesi scorsi».

«Aprire gratuitamente al pubblico oltre 300 tra dimore, ville, palazzi, giardini in tutta Italia in questo momento storico è un importante segnale che come ADSI abbiamo voluto dare, a tutti i nostri concittadini e alle istituzioni – dice Giacomo di Thiene, Presidente nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane -. I proprietari delle dimore hanno deciso di aderire a questa iniziativa con grande senso di responsabilità, garantendo le aperture nel rispetto delle misure di sicurezza. Lo hanno fatto ancora una volta per consentire a tutti di poter conoscere questi beni di cui sono custodi, illustrarne la qualità e spiegare cosa significa mantenere un monumento, dimostrare il legame con il territorio nel quale sono inseriti e ricordare come attraverso la concreta valorizzazione di questo immenso patrimonio diffuso potrebbe esserci la ripartenza sostenibile dei territori, ma questo potrà avvenire solo attraverso il coinvolgimento delle comunità di riferimento e un ruolo attivo delle amministrazioni pubbliche, locali e nazionali».

Alla giornata hanno già aderito anche realtà in tutta Italia che fanno parte dell'associazione Nazionale Case della Memoria.

Per la Toscana: la Casa Natale **Michelangelo Buonarroti** di Caprese Michelangelo (Arezzo), la Casa **Giovanni Boccaccio** a Certaldo (Firenze), Casa **Agnolo Firenzuola** e Casa **Lorenzo Bartolini** di Vaiano (Prato), Casa **Ivan Bruschi** di Arezzo, Casa **Primo Conti** a Fiesole (Firenze), Casa **Indro Montanelli** a Fucecchio (Firenze), la Casa **Sigfrido Bartolini** di Pistoia, il **Cimitero agli Allori**, il **Cimitero "degli Inglesi"** (di Porta a Pinti) e la Casa Studio **Piero Bargellini**, tutti a Firenze, la Casa **Giosuè Carducci** di Valdicastello a Pietrasanta (Lucca).

In Emilia Romagna ad aprire le porte saranno: Casa **Pellegrino Artusi** di Forlimpopoli (Forlì), Casa **Marino Moretti** di Cesenatico (Forlì/Cesena), Casa **Francesco Baracca** di Lugo (Ravenna), Casa **Raffaele Bendandi** a Faenza, Casa **Ilario Fioravanti** a Sorrivoli di Roncofreddo (Cesena), lo Studio **Tullio Vietri** di Bologna, la Casa

COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

Giovanni Pascoli di San Mauro Pascoli (Forlì/Cesena), **Villa Verdi** a Sant'Agata di Villanova sull'Arda (Piacenza).

E poi Casa Silvio Pellico e Casa Augusto e Anna Maria Radicati di Marmorito, entrambe a **Saluzzo (Cuneo)**, Casa Michele Tedesco (Casa Domenico Aiello) a **Moliterno (Potenza)**, Casa Salvatore Quasimodo a **Modica (Ragusa)** e Casa Cuseni di **Taormina (Messina)**.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **80 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Mariada Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri, Galileo Galilei e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

Casa Quasimodo e Casa Cuseni partecipano alla X Giornata Nazionale Adsi Case-museo di tutta Italia aprono le porte al pubblico domenica 4 ottobre

1 ottobre 2020 – Anche due Case della Memoria siciliane partecipano alla **decima Giornata Nazionale ADSI** (Associazione Dimore Storiche Italiane). Una giornata dedicata a tutta la storia e la cultura a cui l'Associazione Nazionale Case della Memoria dà voce fin dalla sua nascita. Per l'occasione, **domenica 4 ottobre 2020**, numerose case museo della rete apriranno gratuitamente le porte: alcune saranno accessibili dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, altre in fasce orarie specifiche e con modalità decise in base alle direttive anti-contagio necessarie imposte dall'emergenza Covid-19. È quindi importante prenotare contattando le singole case entro stasera, 1° ottobre. In Sicilia ad aprire al pubblico per l'occasione saranno **Casa Salvatore Quasimodo a Modica (Ragusa)** e **Casa Cuseni di Taormina (Messina)**.

«Siamo molto felici di aver ricevuto l'invito da parte dell'Associazione Dimore Storiche Italiane a partecipare alla giornata straordinaria del 4 ottobre – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Abbiamo molte finalità in comune con questa importante realtà, in primo luogo quella di diffondere, fra il grande pubblico, una più ampia conoscenza di quella importante e consistente parte dei beni culturali del Paese rappresentata dalle case che fanno parte della nostra rete».

«È una bella occasione per tutte le realtà della nostra rete che hanno aderito con entusiasmo all'invito a partecipare alla Giornata Nazionale promossa dall'Adsi – aggiunge **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Un momento importante per sensibilizzare il pubblico sul ruolo che le Case della Memoria hanno nella costruzione del nostro patrimonio culturale, soprattutto dopo lo stop che l'emergenza coronavirus ha imposto nei mesi scorsi».

«Aprire gratuitamente al pubblico oltre 300 tra dimore, ville, palazzi, giardini in tutta Italia in questo momento storico è un importante segnale che come ADSI abbiamo voluto dare, a tutti i nostri concittadini e alle istituzioni – dice Giacomo di Thiene, Presidente nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane -. I proprietari delle dimore hanno deciso di aderire a questa iniziativa con grande senso di responsabilità, garantendo le aperture nel rispetto delle misure di sicurezza. Lo hanno fatto ancora una volta per consentire a tutti di poter conoscere questi beni di cui sono custodi, illustrarne la qualità e spiegare cosa significa mantenere un monumento, dimostrare il legame con il territorio nel quale sono inseriti e ricordare come attraverso la concreta valorizzazione di questo immenso patrimonio diffuso potrebbe esserci la ripartenza sostenibile dei territori, ma questo potrà avvenire solo attraverso il coinvolgimento delle comunità di riferimento e un ruolo attivo delle amministrazioni pubbliche, locali e nazionali».

Alla giornata hanno già aderito anche realtà in tutta Italia che fanno parte dell'associazione Nazionale Case della Memoria.

Per la Toscana: la Casa Natale **Michelangelo Buonarroti** di Caprese Michelangelo (Arezzo), la Casa **Giovanni Boccaccio** a Certaldo (Firenze), Casa **Agnolo Firenzuola** e Casa **Lorenzo Bartolini** di Vaiano (Prato), Casa **Ivan Bruschi** di Arezzo, Casa **Primo Conti** a Fiesole (Firenze), Casa **Indro Montanelli** a Fucecchio (Firenze), la Casa **Sigfrido Bartolini** di Pistoia, il **Cimitero agli Allori**, il **Cimitero "degli Inglesi"** (di Porta a Pinti) e la Casa Studio **Piero Bargellini**, tutti a Firenze, la Casa **Giosuè Carducci** di Valdicastello a Pietrasanta (Lucca).

In Emilia Romagna ad aprire le porte saranno: Casa **Pellegrino Artusi** di Forlimpopoli (Forlì), Casa **Marino Moretti** di Cesenatico (Forlì/Cesena), Casa **Francesco Baracca** di Lugo (Ravenna), Casa **Raffaele Bendandi** a Faenza, Casa **Ilario Fioravanti** a Sorrivoli di Roncofreddo (Cesena), lo Studio **Tullio Vietri** di Bologna, la Casa **Giovanni Pascoli** di San Mauro Pascoli (Forlì/Cesena), **Villa Verdi** a Sant'Agata di Villanova sull'Arda (Piacenza).

COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

E poi Casa Silvio Pellico e Casa Augusto e Anna Maria Radicati di Mormorito, entrambe a **Saluzzo (Cuneo)**, la Casa Keats-Shelley e la Casa Giacinto Scelsi a **Roma**, Casa Michele Tedesco (Casa Domenico Aiello) a **Moliterno (Potenza)**.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **80 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Mariada Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri, Galileo Galilei e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA

etaoin etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070
Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

Etaoin – Media & Comunicazione

Firenze – Roma

NOTIZIA



Le Case della Memoria toscane partecipano alla X Giornata Nazionale Adsi

Case-museo di tutta Italia aprono le porte al pubblico domenica 4 ottobre

1 ottobre 2020 – Tante le **Case della Memoria della Toscana** che partecipano alla **decima Giornata Nazionale ADSI** (Associazione Dimore Storiche Italiane). Una giornata dedicata a tutta la storia e la cultura a cui l'Associazione Nazionale Case della Memoria dà voce fin dalla sua nascita. Per l'occasione, **domenica 4 ottobre 2020**, numerose case museo della rete apriranno gratuitamente le porte: alcune saranno accessibili dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, altre in fasce orarie specifiche e con modalità decise in base alle direttive anti-contagio necessarie imposte dall'emergenza Covid-19. È quindi fondamentale prenotare contattando le singole case stasera, 1° ottobre.

In Toscana ad aprire le porte saranno: la Casa Natale **Michelangelo Buonarroti** di Caprese Michelangelo (Arezzo), la Casa **Giovanni Boccaccio** a Certaldo (Firenze), Casa **Agnolo Firenzuola** e Casa **Lorenzo Bartolini** di Vaiano (Prato), Casa **Ivan Bruschi** di Arezzo, Casa **Primo Conti** a Fiesole (Firenze), Casa **Indro Montanelli** a Fucecchio (Firenze), la Casa **Sigfrido Bartolini** di Pistoia, il **Cimitero agli Allori**, il **Cimitero "degli Inglesi"** (di Porta a Pinti) e la Casa Studio **Piero Bargellini**, tutti a Firenze, la Casa **Giosuè Carducci** di Valdicastello a Pietrasanta (Lucca).

«Siamo molto felici di aver ricevuto l'invito da parte dell'Associazione Dimore Storiche Italiane a partecipare alla giornata straordinaria del 4 ottobre – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Abbiamo molte finalità in comune con questa importante realtà, in primo luogo quella di diffondere, fra il grande pubblico, una più ampia conoscenza di quella importante e consistente parte dei beni culturali del Paese rappresentata dalle case che fanno parte della nostra rete».

«È una bella occasione per tutte le realtà della nostra rete che hanno aderito con entusiasmo all'invito a partecipare alla Giornata Nazionale promossa dall'Adsi – aggiunge **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Un momento importante per sensibilizzare il pubblico sul ruolo che le Case della Memoria hanno nella costruzione del nostro patrimonio culturale, soprattutto dopo lo stop che l'emergenza coronavirus ha imposto nei mesi scorsi».

«Aprire gratuitamente al pubblico oltre 300 tra dimore, ville, palazzi, giardini in tutta Italia in questo momento storico è un importante segnale che come ADSI abbiamo voluto dare, a tutti i nostri concittadini e alle istituzioni – dice Giacomo di Thiene, Presidente nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane -. I proprietari delle dimore hanno deciso di aderire a questa iniziativa con grande senso di responsabilità, garantendo le aperture nel rispetto delle misure di sicurezza. Lo hanno fatto ancora una volta per consentire a tutti di poter conoscere questi beni di cui sono custodi, illustrarne la qualità e spiegare cosa significa mantenere un monumento, dimostrare il legame con il territorio nel quale sono inseriti e ricordare come attraverso la concreta valorizzazione di questo immenso patrimonio diffuso potrebbe esserci la ripartenza sostenibile dei territori, ma questo potrà avvenire solo attraverso il coinvolgimento delle comunità di riferimento e un ruolo attivo della amministrazioni pubbliche, locali e nazionali».

Alla giornata hanno già aderito anche realtà in tutta Italia che fanno parte dell'associazione Nazionale Case della Memoria. In **Emilia Romagna:** Casa Pellegrino Artusi di Forlimpopoli (Forlì), Casa Marino Moretti di Cesenatico (Forlì/Cesena), Casa Francesco Baracca di Lugo (Ravenna), Casa Raffaele Bendandi a Faenza, Casa Ilario Fioravanti a Sorrivoli di Roncofreddo (Cesena), lo Studio Tullio Vietri di Bologna, la Casa Giovanni Pascoli di San Mauro Pascoli (Forlì/Cesena), Villa Verdi a Sant'Agata di Villanova sull'Arda (Piacenza).

E poi Casa Silvio Pellico e Casa Augusto e Anna Maria Radicati di Mormorito, entrambe a **Saluzzo (Cuneo)**, la Casa Keats-Shelley e la Casa Giacinto Scelsi a **Roma**, Casa Michele Tedesco (Casa Domenico Aiello) a **Moliterno (Potenza)**, Casa Salvatore Quasimodo a **Modica (Ragusa)** e Casa Cuseni di **Taormina (Messina)**.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **80 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri, Galileo Galilei e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). **Info:** www.casedellamemoria.it

 [20.10.01 ANCM ADSI Roma](#)

 [20.10.01 ANCM ADSI Basilicata](#)

 [20.10.01 ANCM ADSI Sicilia](#)

 [20.10.01 ANCM ADSI Emilia](#)

 [20.10.01 ANCM ADSI Toscana](#)

© Etaoin

Etaoin di Lisa Ciardi e Fabrizio Morviducci

PI 05246000482

e-mail info@etaoin.it

[cookie policy](#)



#gonews.it®

Siena

Arezzo

mercoledì 7 ottobre 2020 - 18:46

HOME SIENA - AREZZO

<< INDIETRO

Le Case della Memoria toscane partecipano alla X Giornata Nazionale Adsi

01 Ottobre 2020 15:47

Attualità

Caprese Michelangelo

Facebook

Twitter

WhatsApp

E-mail

Mi piace



Case-museo di tutta Italia aprono le porte al pubblico domenica 4 ottobre

Tante le **Cas** della Memoria della Toscana che partecipano alla **decima Giornata Nazionale ADSI** (Associazione Dimore Storiche Italiane). Una giornata dedicata a tutta la storia e la cultura a cui l'Associazione Nazionale Case della Memoria dà voce fin dalla sua nascita. Per l'occasione, **domenica 4 ottobre 2020**, numerose case museo della rete apriranno gratuitamente le porte: alcune saranno accessibili dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, altre in fasce orarie specifiche e con modalità decise in base alle direttive anti-contagio necessarie imposte dall'emergenza Covid-19. È quindi fondamentale prenotare contattando le singole case stasera, 1° ottobre.

In Toscana ad aprire le porte saranno: la Casa Natale **Michelangelo Buonarroti** di Caprese Michelangelo (Arezzo), la Casa **Giovanni Boccaccio** a Certaldo (Firenze), Casa **Agnolo Firenzuola** e Casa **Lorenzo Bartolini** di Vaiano (Prato), Casa **Ivan Bruschi** di Arezzo, Casa **Primo Conti** a Fiesole (Firenze), Casa **Indro Montanelli** a Fucecchio (Firenze), la Casa **Sigfrido Bartolini** di Pistoia, il **Cimitero agli Allori**, il **Cimitero "degli Inglesi"** (di Porta a Pinti) e la Casa Studio **Piero Bargellini**, tutti a Firenze, la Casa **Giosuè Carducci** di Valdicastello a Pietrasanta (Lucca).

«Siamo molto felici di aver ricevuto l'invito da parte dell'Associazione Dimore Storiche Italiane a partecipare alla giornata straordinaria del 4 ottobre – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Abbiamo molte finalità in comune con questa importante realtà, in primo luogo quella di diffondere, fra il grande pubblico, una più ampia conoscenza di quella importante e consistente parte dei beni culturali del Paese rappresentata dalle case che fanno parte della nostra rete».

«È una bella occasione per tutte le realtà della nostra rete che hanno aderito con entusiasmo all'invito a partecipare alla Giornata Nazionale promossa dall'Adsi – aggiunge **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Un momento importante per sensibilizzare il pubblico sul ruolo che le Case della Memoria hanno nella costruzione del nostro patrimonio culturale, soprattutto dopo lo stop che l'emergenza coronavirus ha imposto nei mesi scorsi».

«Aprire gratuitamente al pubblico oltre 300 tra dimore, ville, palazzi, giardini in tutta Italia in questo momento storico è un importante segnale che come ADSI abbiamo voluto dare, a tutti i nostri concittadini e alle istituzioni – dice Giacomo di Thiene, Presidente nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane -. I proprietari delle dimore hanno deciso di aderire a questa iniziativa con grande senso di responsabilità, garantendo le aperture nel rispetto delle misure di sicurezza. Lo hanno fatto ancora una volta per consentire a tutti di poter conoscere questi beni di cui sono custodi, illustrarne la qualità e spiegare cosa significa mantenere un monumento, dimostrare il legame con il territorio nel quale sono inseriti e ricordare come attraverso la concreta valorizzazione di questo immenso patrimonio diffuso potrebbe esserci la ripartenza sostenibile dei territori, ma questo potrà avvenire solo attraverso il coinvolgimento delle comunità di riferimento e un ruolo attivo delle amministrazioni pubbliche, locali e nazionali».

Alla giornata hanno già aderito anche realtà in tutta Italia che fanno parte dell'associazione Nazionale Case della Memoria. In **Emilia Romagna:** Casa Pellegrino Artusi di Forlimpopoli (Forlì), Casa Marino Moretti di Cesenatico (Forlì/Cesena), Casa Francesco Baracca di Lugo (Ravenna), Casa Raffaele Bendandi a Faenza, Casa Ilario Fioravanti a Sorrivoli di Roncofreddo (Cesena), lo Studio Tullio Vietri di Bologna, la Casa Giovanni Pascoli di San Mauro Pascoli (Forlì/Cesena), Villa Verdi a Sant'Agata di Villanova sull'Arda (Piacenza).

E poi Casa Silvio Pellico e Casa Augusto e Anna Maria Radicati di Mormorito, entrambe a **Saluzzo (Cuneo)**, la Casa Keats-Shelley e la Casa Giacinto Scelsi a **Roma**, Casa Michele Tedesco (Casa Domenico Aiello) a **Moliterno (Potenza)**, Casa Salvatore Quasimodo a **Modica (Ragusa)** e Casa Cuseni di **Taormina (Messina)**.

Fonte: Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Caprese Michelangelo

<< Indietro



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze 

[\[Cultura, Musei\]](#)

Redazione di Met

Le Case della Memoria toscane partecipano alla X Giornata Nazionale Adsi

Case-museo di tutta Italia aprono le porte al pubblico domenica 4 ottobre



Tante le Case della Memoria della Toscana che partecipano alla decima Giornata Nazionale ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane). Una giornata dedicata a tutta la storia e la cultura a cui l'Associazione Nazionale Case della Memoria dà voce fin dalla sua nascita. Per l'occasione, domenica

4 ottobre 2020, numerose case museo della rete apriranno gratuitamente le porte: alcune saranno accessibili dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, altre in fasce orarie specifiche e con modalità decise in base alle direttive anti-contagio necessarie imposte dall'emergenza Covid-19. È quindi fondamentale prenotare contattando le singole case stasera, 1° ottobre.

In Toscana ad aprire le porte saranno: la Casa Natale Michelangelo Buonarroti di Caprese Michelangelo (Arezzo), la Casa Giovanni Boccaccio a Certaldo (Firenze), Casa Agnolo Firenzuola e Casa Lorenzo Bartolini di Vaiano (Prato), Casa Ivan Bruschi di Arezzo, Casa Primo Conti a Fiesole (Firenze), Casa Indro Montanelli a Fucecchio (Firenze), la Casa Sigfrido Bartolini di Pistoia, il Cimitero agli Allori, il Cimitero "degli Inglesi" (di Porta a Pinti) e la Casa Studio Piero Bargellini, tutti a Firenze, la Casa Giosuè Carducci di Valdicastello a Pietrasanta (Lucca).

«Siamo molto felici di aver ricevuto l'invito da parte dell'Associazione Dimore Storiche Italiane a partecipare alla giornata straordinaria del 4 ottobre – commenta Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Abbiamo molte finalità in

comune con questa importante realtà, in primo luogo quella di diffondere, fra il grande pubblico, una più ampia conoscenza di quella importante e consistente parte dei beni culturali del Paese rappresentata dalle case che fanno parte della nostra rete».

«È una bella occasione per tutte le realtà della nostra rete che hanno aderito con entusiasmo all'invito a partecipare alla Giornata Nazionale promossa dall'Adsi – aggiunge Marco Capaccioli vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Un momento importante per sensibilizzare il pubblico sul ruolo che le Case della Memoria hanno nella costruzione del nostro patrimonio culturale, soprattutto dopo lo stop che l'emergenza coronavirus ha imposto nei mesi scorsi».

«Aprire gratuitamente al pubblico oltre 300 tra dimore, ville, palazzi, giardini in tutta Italia in questo momento storico è un importante segnale che come ADSI abbiamo voluto dare, a tutti i nostri concittadini e alle istituzioni – dice Giacomo di Thiene, Presidente nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane -. I proprietari delle dimore hanno deciso di aderire a questa iniziativa con grande senso di responsabilità, garantendo le aperture nel rispetto delle misure di sicurezza. Lo hanno fatto ancora una volta per consentire a tutti di poter conoscere questi beni di cui sono custodi, illustrarne la qualità e spiegare cosa significa mantenere un monumento, dimostrare il legame con il territorio nel quale sono inseriti e ricordare come attraverso la concreta valorizzazione di questo immenso patrimonio diffuso potrebbe esserci la ripartenza sostenibile dei territori, ma questo potrà avvenire solo attraverso il coinvolgimento delle comunità di riferimento e un ruolo attivo della amministrazioni pubbliche, locali e nazionali».

Alla giornata hanno già aderito anche realtà in tutta Italia che fanno parte dell'associazione Nazionale Case della Memoria. In Emilia Romagna: Casa Pellegrino Artusi di Forlimpopoli (Forlì), Casa Marino Moretti di Cesenatico (Forlì/Cesena), Casa Francesco Baracca di Lugo (Ravenna), Casa Raffaele Bendandi a Faenza, Casa Ilario Fioravanti a Sorrivoli di Roncofreddo (Cesena), lo Studio Tullio Vietri di Bologna, la Casa Giovanni Pascoli di San Mauro Pascoli (Forlì/Cesena), Villa Verdi a Sant'Agata di

Villanova sull'Arda (Piacenza).

E poi Casa Silvio Pellico e Casa Augusto e Anna Maria Radicati di Mormorito, entrambe a Saluzzo (Cuneo), la Casa Keats-Shelley e la Casa Giacinto Scelsi a Roma, Casa Michele Tedesco (Casa Domenico Aiello) a Moliterno (Potenza), Casa Salvatore Quasimodo a Modica (Ragusa) e Casa Cuseni di Taormina (Messina).

01/10/2020 15.47

Redazione di Met

Questo sito contribuisce alla audience di



Previsioni Meteo Firenze 16° 23° ☀

mercoledì 07 ottobre 2020

Mi piace 10.469

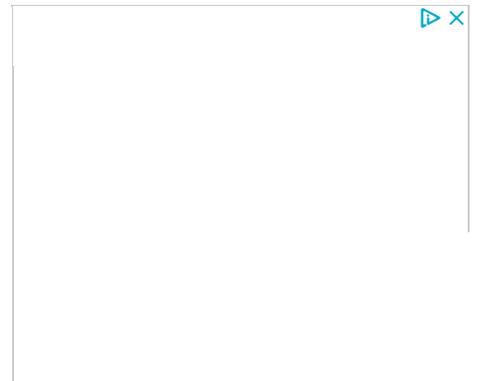


nove

da Firenze

eventi • fatti • opinioni

- Home
- Cronaca
- Economia
- Fiorentina
- Q Inchieste & Speciali**
- Imprese & Professioni
- Dossier
- Rubriche ▾
- Servizi ▾
- Contatti



Prima / Antiquarium / Le Case della Memoria toscane partecipano alla X Giornata Adsi

Rubrica — Antiquarium

Le Case della Memoria toscane partecipano alla X Giornata Adsi

venerdì 02 ottobre 2020 ore 09:05 | Antiquarium

Mi piace 0

Condividi

Tweet



Il vostro viaggio di nozze

Se sei alla ricerca del Viaggio di Nozze perfetto in omaggio la nostra esclusiva TravelBag

FIOCCO ROSSO Viaggi

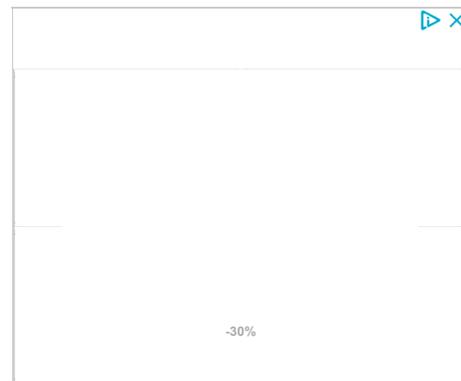
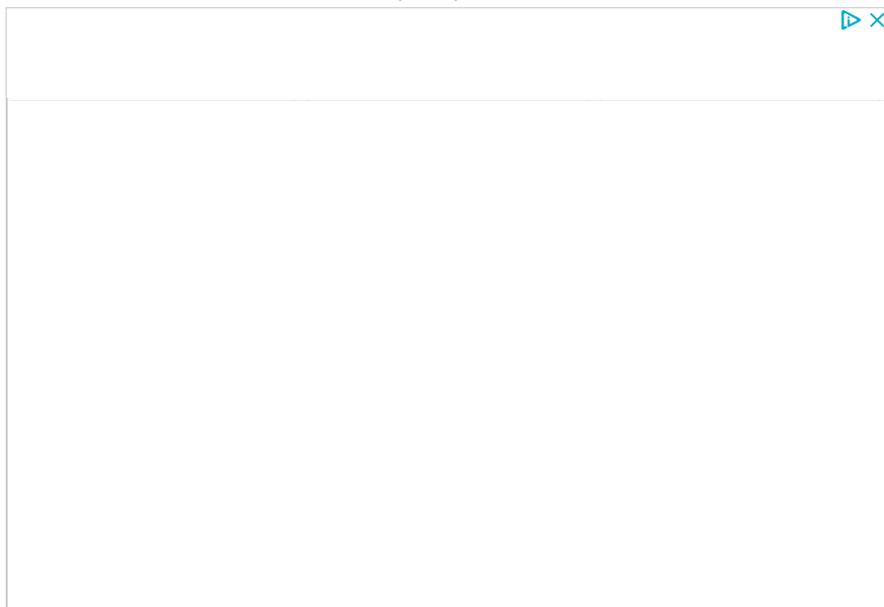
 

Case-museo di tutta Italia aprono le porte al pubblico domenica 4 ottobre



Tante le **Cas** della Memoria della Toscana che partecipano alla **decima Giornata Nazionale ADSI** (Associazione Dimore Storiche Italiane). Una giornata dedicata a tutta la storia e la cultura a cui l'Associazione Nazionale Case della Memoria dà voce fin dalla sua nascita. Per l'occasione, **domenica 4 ottobre 2020**, numerose case museo della rete apriranno gratuitamente le porte: alcune saranno accessibili dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, altre in fasce orarie specifiche e con modalità decise in base alle direttive anti-contagio necessarie imposte dall'emergenza Covid-19. È quindi fondamentale prenotare contattando le singole case stasera, 1° ottobre.

In Toscana ad aprire le porte saranno: la Casa Natale **Michelangelo Buonarroti** di Caprese Michelangelo (Arezzo), la Casa **Giovanni Boccaccio** a Certaldo (Firenze), Casa **Agnolo Firenzuola** e Casa **Lorenzo Bartolini** di Vaiano (Prato), Casa **Ivan Bruschi** di Arezzo, Casa **Primo Conti** a Fiesole (Firenze), Casa **Indro Montanelli** a Fucecchio (Firenze), la Casa **Sigfrido Bartolini** di Pistoia, il **Cimitero agli Allori**, il **Cimitero "degli Inglesi"** (di Porta a Pinti) e la Casa Studio **Piero Bargellini**, tutti a Firenze, la Casa **Giosuè Carducci** di Valdicastello a Pietrasanta (Lucca).



ezoic report this ad

MARCO SUISSOLA
AMMINISTRAZIONI S.R.L.

L'Amministratore Risponde

Il superbonus in un mini-condominio

Sezione sponsorizzata

Europe Direct

A Scuola di Open Coesione

Sezione sponsorizzata

Imprese & Professioni

Confprofessioni Toscana: "Alla Regione chiediamo un cambio di passo"

Certificare i contratti di lavoro: commissione dedicata all'Università di Firenze

Sei un'azienda?
Hai qualcosa da raccontare? **Contattaci!**

Ultimi articoli

Stasera a Firenze Italia-Moldova: occhio alla viabilità

Provoca incidente e si allontana dall'ospedale dopo aver fornito generalità false

«Siamo molto felici di aver ricevuto l'invito da parte dell'Associazione Dimore Storiche Italiane a partecipare alla giornata straordinaria del 4 ottobre - commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Abbiamo molte finalità in comune con questa importante realtà, in primo luogo quella di diffondere, fra il grande pubblico, una più ampia conoscenza di quella importante e consistente parte dei beni culturali del Paese rappresentata dalle case che fanno parte della nostra rete».

«È una bella occasione per tutte le realtà della nostra rete che hanno aderito con entusiasmo all'invito a partecipare alla Giornata Nazionale promossa dall'Adsi - aggiunge **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Un momento importante per sensibilizzare il pubblico sul ruolo che le Case della Memoria hanno nella costruzione del nostro patrimonio culturale, soprattutto dopo lo stop che l'emergenza coronavirus ha imposto nei mesi scorsi».

-30%	-40%	-50%
€ 69,95	€ 59,97	€ 80
-30%	-25%	
€ 66,47	€ 74,90	

«Aprire gratuitamente al pubblico oltre 300 tra dimore, ville, palazzi, giardini in tutta Italia in questo momento storico è un importante segnale che come ADSI abbiamo voluto dare, a tutti i nostri concittadini e alle istituzioni - dice Giacomo di Thiene, Presidente nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane -. I proprietari delle dimore hanno deciso di aderire a questa iniziativa con grande senso di responsabilità, garantendo le aperture nel rispetto delle misure di sicurezza. Lo hanno fatto ancora una volta per consentire a tutti di poter conoscere questi beni di cui sono custodi, illustrarne la qualità e spiegare cosa significa mantenere un monumento, dimostrare il legame con il territorio nel quale sono inseriti e ricordare come attraverso la concreta valorizzazione di questo immenso patrimonio diffuso potrebbe esserci la ripartenza sostenibile dei territori, ma questo potrà avvenire solo attraverso il coinvolgimento delle comunità di riferimento e un ruolo attivo della amministrazioni pubbliche, locali e nazionali».

Alla giornata hanno già aderito anche realtà in tutta Italia che fanno parte dell'associazione Nazionale Case della Memoria. In **Emilia Romagna**: Casa Pellegrino Artusi di Forlimpopoli (Forlì), Casa Marino Moretti di Cesenatico (Forlì/Cesena), Casa Francesco Baracca di Lugo (Ravenna), Casa Raffaele Bendandi a Faenza, Casa Ilario Fioravanti a Sorrivoli di Roncofreddo (Cesena), lo Studio Tullio Vietri di Bologna, la Casa Giovanni Pascoli di San Mauro Pascoli (Forlì/Cesena), Villa Verdi a Sant'Agata di Villanova sull'Arda (Piacenza).

E poi Casa Silvio Pellico e Casa Augusto e Anna Maria Radicati di Mormorito, entrambe a **Saluzzo (Cuneo)**, la Casa Keats-Shelley e la Casa Giacinto Scelsi a **Roma**, Casa Michele Tedesco (Casa Domenico Aiello) a **Moliterno (Potenza)**, Casa Salvatore Quasimodo a **Modica (Ragusa)** e Casa Cuseni di **Taormina (Messina)**.

Redazione Nove da Firenze

Potrebbe Interessarti Anche

Stay Safe, Stay Home 



Passa a FIBRA a 29,90€ + 6 Busi: "Se continuiamo così Fibra, Modem TIM HUB+

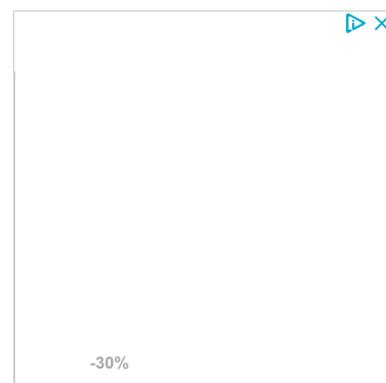


Marcia dei Diritti Umani 2020: è una diretta streaming



Proclamazione di Giani governatore: domani la cerimonia

Calendario 2020



 ezoic

report this ad

 Articoli più letti

Ultima Settimana

Ultimo Mese

La figlia di Francesco Nuti Ginevra a Grosseto

 5043 

Stima di un quadro comprato a Firenze negli anni '80

 2576 

Firenze, bimba nasce dentro l'addome: "Salva per miracolo"

 597 

E' possibile considerare pertinenza dell'abitazione un garage situato a

 495 

Miss Nonna 2020: premiate due fiorentine, una ha 39 anni

 413 



Città di Firenze

portale
**GIOVANI
FIRENZE**

Seguici su  

[Home](#) > [Webzine](#) > Le Case della Memoria toscane aprono le porte per la Giornata Nazionale Adsi

mercoledì 07
ottobre 2020

Le Case della Memoria toscane aprono le porte per la Giornata Nazionale Adsi

04-10-2020



Tante le **Case della Memoria della Toscana** che partecipano alla **10a Giornata Nazionale ADSI** (Associazione Dimore Storiche Italiane). **Una giornata dedicata a tutta la storia e la cultura a cui l'Associazione Nazionale Case della Memoria dà voce fin dalla sua nascita.**

Per l'occasione, **domenica 4 ottobre 2020, numerose case museo della rete apriranno gratuitamente le porte:** alcune saranno accessibili dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, altre in fasce orarie specifiche e con

modalità decise in base alle direttive anti-contagio necessarie imposte dall'emergenza Covid-19. È quindi fondamentale prenotare contattando le singole case.

In Toscana ad aprire le porte saranno: la Casa Natale Michelangelo Buonarroti di Caprese Michelangelo (Arezzo), la Casa Giovanni Boccaccio a Certaldo (Firenze), Casa Agnolo Firenzuola e

Casa Lorenzo Bartolini di Vaiano (Prato), Casa Ivan Bruschi di Arezzo, Casa Primo Conti a Fiesole (Firenze), Casa Indro Montanelli a Fucecchio (Firenze), la Casa Sigfrido Bartolini di Pistoia, il Cimitero agli Allori, il Cimitero "degli Inglesi" (di Porta a Pinti) e la Casa Studio Piero Bargellini, tutti a Firenze, la Casa Giosuè Carducci di Valdicastello a Pietrasanta (Lucca).

«Siamo molto felici di aver ricevuto l'invito da parte dell'Associazione Dimore Storiche Italiane a partecipare alla giornata straordinaria del 4 ottobre – commenta Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Abbiamo molte finalità in comune con questa importante realtà, in primo luogo quella di diffondere, fra il grande pubblico, una più ampia conoscenza di quella importante e consistente parte dei beni culturali del Paese rappresentata dalle case che fanno parte della nostra rete».

«È una bella occasione per tutte le realtà della nostra rete che hanno aderito con entusiasmo all'invito a partecipare alla Giornata Nazionale promossa dall'Adsi – aggiunge Marco Capaccioli vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Un momento importante per sensibilizzare il pubblico sul ruolo che le Case della Memoria hanno nella costruzione del nostro patrimonio culturale, soprattutto dopo lo stop che l'emergenza coronavirus ha imposto nei mesi scorsi».

«Aprire gratuitamente al pubblico oltre 300 tra dimore, ville, palazzi, giardini in tutta Italia in questo momento storico è un importante segnale che come ADSI abbiamo voluto dare, a tutti i nostri concittadini e alle istituzioni – dice Giacomo di Thiene, Presidente nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane -. I proprietari delle dimore hanno deciso di aderire a questa iniziativa con grande senso di responsabilità, garantendo le aperture nel rispetto delle misure di sicurezza. Lo hanno fatto ancora una volta per consentire a tutti di poter conoscere questi beni di cui sono custodi, illustrarne la qualità e spiegare cosa significa mantenere un monumento, dimostrare il legame con il territorio nel quale sono inseriti e ricordare come attraverso la concreta valorizzazione di questo immenso patrimonio diffuso potrebbe esserci la ripartenza sostenibile dei territori, ma questo potrà avvenire solo attraverso il coinvolgimento delle comunità di riferimento e un ruolo attivo delle amministrazioni pubbliche, locali e nazionali».

Per ulteriori informazioni: <https://www.dimorestoricheitaliane.it>

AREZZONOTIZIE

7 castelli e ville storiche della provincia di Arezzo che domenica aprono le proprie porte (gratis)

Indirizzo non disponibile

Dal 04/10/2020 al 04/10/2020

Orario non disponibile

Prezzo non disponibile

Redazione

01 ottobre 2020 7:00

Castelli e giardini aperti per la X edizione della Giornata Nazionale dell'[Associazione Dimore Storiche Italiane](#) che si tiene domenica 4 ottobre. In Toscana oltre 105 dimore storiche tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini hanno aderito all'iniziativa e aprono gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiano. Sette sono in provincia di Arezzo. "Quella di quest'anno - spiega una nota dell'Adsi - sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale Adsi sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche - costituendo un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio - hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico". Di seguito l'elenco dei luoghi aretini.

1. Casa Museo Ivan Bruschi

Arezzo - Corso Italia, 14

La Casa Museo di Ivan Bruschi è un "luogo delle meraviglie" dove la concezione culturale ed estetica di Bruschi ha conferito agli ambienti una forte suggestione, anche per il valore delle collezioni esposte oggi restaurate, catalogate e riallestite dopo un complesso lavoro di studio della Scuola Normale Superiore di Pisa. La Casa Museo è oggi aperta al pubblico grazie all'impegno di UBI Banca.

2. Casa Natale di Michelangelo Buonarroti

Caprese Michelangelo - Via Capoluogo, 1

La Casa Natale di Michelangelo Buonarroti a Caprese Michelangelo, oggi sede di un museo dedicato, ha sede presso la rocca di Caprese Michelangelo ed è costituita da tre edifici principali: il Palazzo del Podestà, il Palazzo Clusini e la Corte Alta, oltre a un giardino con esposizione all'aperto racchiuso dentro la cinta muraria. Il nucleo originario del museo, fondato nel 1875, ruota intorno al Palazzo del Podestà, edificio della prima metà del Quattrocento che fu residenza dei podestà fiorentini che qui si avvicendarono con carica annuale.

3. Castello dei Conti Guidi

Castel San Niccolò - Via del Castello, 34

Il castello, anticamente chiamato Corte in Vado, durante il Medioevo, divideva le Repubbliche di Arezzo e di Firenze e nel 1253 passò dal conte Guido Novello al conte Guido Novello di Modigliana, esponente sempre della famiglia dei Conti Guidi. La rocca rimase in possesso dei Conti Guidi fino al 1440, quando poi subì delle modifiche diventando la residenza dei podestà fiorentini fino ai primi anni del Settecento.

4. Villa della Nave alla Cicogna

Terranuova Bracciolini, località Cicogna - Strada Comunale Pian Di Maggio 8

Nel cuore delle campagna Toscana, immersa nella natura lussureggiante di un giardino botanico di circa 3 ettari, la Fattoria Della Nave è una Villa settecentesca e negli antichi casali restaurati nel rispetto dello stile tipico della campagna toscana.

5. Castello di Montecchio Vesponi

Castiglion Fiorentino - Località Montecchio Vesponi, 353

Montecchio Vesponi è una frazione del comune di Castiglion Fiorentino, in provincia di Arezzo. Posta 4 km a sud del capoluogo comunale, sorge su un colle all'ingresso della Valle di Chio, a 364 m s.l.m. Intorno al IX secolo vi sorse il castello.

6. Castello di Romena

Pratovecchio Stia - Via di Pieve di Romena, 10

Il castello di Romena, uno dei più maestosi castelli monumentali dei Conti Guidi del Casentino, sorge su un colle di 626 m s.l.m. nella vallata del fiume Arno, in posizione centrale nell'Alto Casentino Fiesolano, nel Comune di Pratovecchio – Stia. Conserva le vestigia della sua antica grandezza nelle strutture dell'area del cassero e delle due cerchie murarie concentriche disposte su diverse quote, che ne testimoniano le varie fasi costruttive a cui andò incontro tra il X e XII secolo.

7. Castello di Gargonza

Monte San Savino - Località Gargonza

Il Castello di Gargonza, con il suo piccolo Borgo agricolo a forma ovoidale composto da una ventina di case, circondato da mura su una prominente formazione rocciosa, con una porta a difesa dell'ingresso e una torre che domina la piazzetta interna e la Chiesa romanica del XIII° secolo, è situato sulle colline dominanti la Val di Chiana, tra Arezzo e Siena, nel comune di Monte San Savino. Nella sua lunga storia l'evento più importante è forse quello del passaggio di Dante Alighieri nel 1302, come ricorda lo storico Leonardo Bruni nella sua "Vita di Dante".

A proposito di Escursioni, potrebbe interessarti

I più visti

Banksy incontra Piero con la mostra "Affreschi Urbani" a Sansepolcro

dal 19 giugno 2020 al 10 gennaio 2021

Museo Civico Sansepolcro

<p>AREZZO Ballottaggio 2020</p> <p>Sezioni scrutinate Iscritti Votanti 43.928 Bianche 215 Nulle 368</p> <p style="text-align: right;">97 su 97 77.804 56,46% 0,49% 0,84%</p>	<p>Luciano RALLI</p>  <p>PD - Ci sta ! - Arezzo 2020 per cambiare a sinistra - CuriAmo Arezzo - Ralli Sindaco</p> <p>PRIMO TURNO 17.618 - 35,09%</p> <p style="font-size: 2em;">19.723 voti - 45.50%</p>	<p>Alessandro GHINELLI</p>  <p>Civitas Etruria - Lega Salvini - Forza Italia - Fratelli d'Italia - Ora Ghinelli 20 25</p> <p>PRIMO TURNO 23.638 - 47,08%</p> <p style="font-size: 2em;">23.620 voti - 54.50%</p> <p>ELETTO</p>
--	--	---

Tutti i titoli: [a Soci e 1 a Bibbiena](#) [Confindustria sfida il Covid e punta sul territorio](#) [Potenza: "Classifica bugiarda, occhio al Gubbio"](#) [La musica corale torna prot](#)



Covid, Speranza:
"Peggioramento oggettivo,
casi in crescita in tutta
Italia"

Museo Interattivo di Leona

Sconto 20% sulle tariffe online
 Scopri a Firenze un Museo di Leonardo 100% interattivo.

Cultura GIOVEDÌ 01 OTTOBRE 2020 ORE 09:00

Le dimore storiche aprono le porte ai visitatori

Mi piace 0 [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)



Appuntamento domenica 4 ottobre. Necessaria la prenotazione. L'elenco completo delle strutture accessibili

Appuntamento domenica 4 ottobre quando saranno aperti cortili e giardini per la X edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

In Toscana oltre 105 dimore storiche tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini hanno aderito

all'iniziativa e aprono gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti colori che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiano.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM)** e l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**. Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche – costituendo un'unica rete che dà vita al più grande **museo diffuso su tutto il territorio** – hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

Programmazione CINEMA

FARMACIE DI TURNO

Nissan - Vieni a trovarci

Gruppo Brandini - Vendita e Assistenza
 Nissan Firenze

Vieni a scoprire le tecnologie Nissan In Mobility!

Firenze

[SITO WEB](#) [IT](#)

Ultimi articoli + Vedi tutti

- Attualità**
-  **Confindustria sfida il Covid e punta sul territorio**
 - Sport**
 -  **Potenza: "Classifica bugiarda, occhio al Gubbio"**

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, **è necessario prenotare la propria visita.**

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI al seguente link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-toscana>

L'elenco completo delle dimore aderenti e delle attività svolte è consultabile sul sito di informazioni adsitoscananews.info

- ➔ [I palazzi si "illuminano" di proiezioni speciali](#)
- ➔ [I piedi etruschi della Catona di nuovo a "casa"](#)
- ➔ [Il viaggio geniale di Temporelli, tappa al Mumec](#)

Tag [arezzo](#) [granducato di toscana](#) [castello](#) [giardino](#)

Ecco perché i Mac si rallentano nel tempo

MacKeeper | Sponsorizzato

Confronta 90 offerte luce e gas di 40 gestori italiani | Comparasemplice.it

ComparaSemplice.it | Sponsorizzato

Siria: Garantisci Assistenza a una famiglia siriana

UNHCR | Sponsorizzato

Arriva in Italia il dispositivo USB che fa il backup di tutte le foto e i video sul tuo PC in 1 clic

The Photo Stick | Sponsorizzato

Antivirus per Mac online: prova gratuita

Antivirus Mac | Ricerca annunci | Sponsorizzato

Tariffe energia elettrica, quale conviene sottoscrivere?

Tariffe Energia | Ricerca annunci | Sponsorizzato

Cultura



[La musica corale torna protagonista ad Arezzo](#)

Attualità



[Covid nelle scuole, altri 10 casi a Soci e 1 a Bibbiena](#)

Questo sito ha attivato anche il PERCORSO FACILITATO con il contributo di **Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti**



[Pubblicità](#) | [Editore](#) | [Contatti](#) | [Disclaimer](#) | [Privacy](#) | [Durc](#) | [Provider](#)

QUI quotidiano on line registrato presso il Tribunale di Firenze al n. 5935 del 27.09.2013. Powered by [Aperion.it](#)

[La città e la cultura](#)

Insistiamo sul turismo d'esplorazione

Marco Capaccioli*



Abbiamo bisogno di musei più di prima, ha detto Suay Aksoy, ex presidente dell'International Council of Museums. Abbiamo imparato che le risorse digitali sono importanti e possono ampliare in modo significativo i modi di conoscere e di fruire il patrimonio culturale. Digitale e reale sono due facce della stessa medaglia. Per questo

dobbiamo garantire anche nel digitale la stessa attenzione alle diverse tipologie di pubblico che mettiamo nel museo. Fin dalla sua fondazione la nostra associazione ha posto tra i suoi obiettivi l'attenzione e il sostegno al «turismo d'esplorazione». I musei devono aprirsi ancor di più al pubblico locale e a quello di prossimità con proposte attente ai bisogni del pubblico e in grado di soddisfare tempi più lunghi grazie al risparmio di mobilità più ridotte rispetto a prima. Devono fare rete per dar vita a quel sistema policentrico dei luoghi della cultura nel quale già molti vedono una delle strade da battere. **L'idea del nostro paese** come un museo diffuso, che abbiamo avuto in eredità da André Chastel e su cui ha sempre insistito Antonio Paolucci, è ancora valida. Le vanno date

gambe anche con politiche di trasporto pubblico e, soprattutto, di informazione per far capire quanto il patrimonio italiano sia diffuso, senza soluzione di continuità tra musei e territori. Le Case della Memoria possono fare anche da attrazione per un nuovo turismo internazionale più attento alla storia, ai contesti, alle culture locali. E sono pronte a cogliere questa sfida.

***Vicepresidente associazione nazionale Case della Memoria e consigliere Icom Italia**



I musei devono aprirsi ancor di più al pubblico locale e a quello di prossimità

CESENATODAY

Dalla casa di Pascoli a quella di Moretti: porte aperte nelle dimore storiche romagnole

sedi varie - vedi programma

Indirizzo non disponibile

Dal 04/10/2020 al 04/10/2020

vari orari - vedi programma

GRATIS

Redazione

01 ottobre 2020 14:49

Tante le Case della Memoria dell'Emilia Romagna che partecipano alla decima Giornata Nazionale ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane). Una giornata dedicata a tutta la storia e la cultura a cui l'Associazione Nazionale Case della Memoria dà voce fin dalla sua nascita. Per l'occasione, domenica 4 ottobre 2020, numerose case museo della rete apriranno gratuitamente le porte: alcune saranno accessibili dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, altre in fasce orarie specifiche e con modalità decise in base alle direttive anti-contagio necessarie imposte dall'emergenza Covid-19. È quindi importante prenotare contattando le singole case entro oggi, 1° ottobre.

In Emilia Romagna ad aprire le porte saranno: Casa Pellegrino Artusi di Forlimpopoli (Forlì), Casa Marino Moretti di Cesenatico (Forlì/Cesena), Casa Francesco Baracca di Lugo (Ravenna), Casa Raffaele Bendandi a Faenza, Casa Ilario Fioravanti a Sorrivoli di Roncofreddo (Cesena), lo Studio Tullio Vietri di Bologna, la Casa Giovanni Pascoli di San Mauro Pascoli (Forlì/Cesena), Villa Verdi a Sant'Agata di Villanova sull'Arda (Piacenza).

A proposito di Turismo, potrebbe interessarti

Una visita al Castello Malatestiano e alle opere dei maestri del Novecento

dal 3 al 11 ottobre 2020

Castello Malatestiano di Longiano

Da Leonardo da Vinci a Renato Serra: il tour in centro fra storia e "Cesenati illustri"

dal 3 al 24 ottobre 2020

Centro storico

Le Giornate Fai d'Autunno alla scoperta di Palazzo Oir e dello studio di Arnaldo Mussolini

dal 17 al 25 ottobre 2020

sedi varie - vedi programma

Le Case della Memoria emiliane partecipano alla X Giornata Nazionale Adsi

Da **Roberto Di Biase** - 3 Ottobre 2020



Case-museo di tutta Italia aprono le porte al pubblico domenica 4 ottobre

EMILIA ROMAGNA – Tante le **Case della Memoria dell'Emilia Romagna** che partecipano alla **decima Giornata Nazionale ADSI** (Associazione Dimore Storiche Italiane). Una giornata dedicata a tutta la storia e la cultura a cui l'Associazione Nazionale Case della Memoria dà voce fin dalla sua nascita. Per l'occasione, **domenica 4 ottobre 2020**, numerose case museo della rete apriranno gratuitamente le porte: alcune saranno accessibili dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, altre in fasce orarie specifiche e con modalità decise in base alle direttive anti-contagio necessarie imposte dall'emergenza Covid-19. È quindi importante prenotare contattando le singole case entro oggi, 1° ottobre.

In Emilia Romagna ad aprire le porte saranno: Casa **Pellegrino Artusi** di Forlimpopoli (Forlì), Casa **Marino Moretti** di Cesenatico (Forlì/Cesena), Casa **Francesco Baracca** di Lugo (Ravenna), Casa **Raffaele Bendandi** a Faenza, Casa **Ilario Fioravanti** a Sorrivoli di Roncofreddo (Cesena), lo Studio **Tullio Vietri** di Bologna, la Casa **Giovanni Pascoli** di San Mauro Pascoli (Forlì/Cesena), **Villa Verdi** a Sant'Agata di Villanova sull'Arda (Piacenza).

*«Siamo molto felici di aver ricevuto l'invito da parte dell'Associazione Dimore Storiche Italiane a partecipare alla giornata straordinaria del 4 ottobre – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Abbiamo molte finalità in comune con questa importante realtà, in primo luogo quella di diffondere, fra il grande pubblico, una più ampia conoscenza di quella importante e consistente parte dei beni culturali del Paese rappresentata dalle case che fanno parte della nostra rete».*

*«È una bella occasione per tutte le realtà della nostra rete che hanno aderito con entusiasmo all'invito a partecipare alla Giornata Nazionale promossa dall'Adsi – aggiunge **Marco***

Capaccioli vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. *Un momento importante per sensibilizzare il pubblico sul ruolo che le Case della Memoria hanno nella costruzione del nostro patrimonio culturale, soprattutto dopo lo stop che l'emergenza coronavirus ha imposto nei mesi scorsi».*

«Aprire gratuitamente al pubblico oltre 300 tra dimore, ville, palazzi, giardini in tutta Italia in questo momento storico è un importante segnale che come ADSI abbiamo voluto dare, a tutti i nostri concittadini e alle istituzioni – dice Giacomo di Thiene, Presidente nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane -. I proprietari delle dimore hanno deciso di aderire a questa iniziativa con grande senso di responsabilità, garantendo le aperture nel rispetto delle misure di sicurezza. Lo hanno fatto ancora una volta per consentire a tutti di poter conoscere questi beni di cui sono custodi, illustrarne la qualità e spiegare cosa significa mantenere un monumento, dimostrare il legame con il territorio nel quale sono inseriti e ricordare come attraverso la concreta valorizzazione di questo immenso patrimonio diffuso potrebbe esserci la ripartenza sostenibile dei territori, ma questo potrà avvenire solo attraverso il coinvolgimento delle comunità di riferimento e un ruolo attivo della amministrazioni pubbliche, locali e nazionali».

Alla giornata hanno già aderito anche realtà in tutta Italia che fanno parte dell'associazione Nazionale Case della Memoria. In **Toscana**: la Casa Natale **Michelangelo Buonarroti** di Caprese Michelangelo (Arezzo), la Casa **Giovanni Boccaccio** a Certaldo (Firenze), Casa **Agnolo Firenzuola** e Casa **Lorenzo Bartolini** di Vaiano (Prato), Casa **Ivan Bruschi** di Arezzo, Casa **Primo Conti** a Fiesole (Firenze), Casa **Indro Montanelli** a Fucecchio (Firenze), la Casa **Sigfrido Bartolini** di Pistoia, il **Cimitero agli Allori**, il **Cimitero "degli Inglesi"** (di Porta a Pinti) e la Casa Studio **Piero Bargellini**, tutti a Firenze, la Casa **Giosuè Carducci** di Valdicastello a Pietrasanta (Lucca).

E poi Casa Silvio Pellico e Casa Augusto e Anna Maria Radicati di Mormorito, entrambe a **Saluzzo (Cuneo)**, la Casa Keats-Shelley e la Casa Giacinto Scelsi a **Roma**, Casa Michele Tedesco (Casa Domenico Aiello) a **Moliterno (Potenza)**, Casa Salvatore Quasimodo a **Modica (Ragusa)** e Casa Cuseni di **Taormina (Messina)**.

Il 4 ottobre porte aperte al pubblico per tante Case della Memoria in regione

2 Ottobre 2020



In occasione della decima Giornata Nazionale ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane).

Tante le **Case della Memoria dell'Emilia Romagna** che partecipano alla **decima Giornata Nazionale ADSI** (Associazione Dimore Storiche Italiane). Una giornata dedicata a tutta la storia e la cultura a cui l'Associazione Nazionale Case della Memoria dà voce fin dalla sua nascita. Per l'occasione, **domenica 4 ottobre 2020**, numerose case museo della rete apriranno gratuitamente le porte: alcune saranno accessibili dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, altre in fasce orarie specifiche e con modalità decise in base alle direttive anti-contagio necessarie imposte dall'emergenza Covid-19. È quindi importante prenotare contattando le singole case entro oggi, 1° ottobre.

In Emilia Romagna ad aprire le porte saranno: Casa **Pellegrino Artusi** di Forlimpopoli (Forlì), Casa **Marino Moretti** di Cesenatico (Forlì/Cesena), Casa **Francesco Baracca** di Lugo (Ravenna), Casa **Raffaele Bendandi** a Faenza, Casa **Ilario Fioravanti** a Sorrivoli di Roncofreddo (Cesena), lo Studio **Tullio Vietri** di Bologna, la Casa **Giovanni Pascoli** di San Mauro Pascoli (Forlì/Cesena), **Villa Verdi** a Sant'Agata di Villanova sull'Arda (Piacenza).

«Siamo molto felici di aver ricevuto l'invito da parte dell'Associazione Dimore Storiche Italiane a partecipare alla giornata straordinaria del 4 ottobre – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Abbiamo molte finalità in comune con questa importante realtà, in primo luogo quella di diffondere, fra il grande pubblico, una più ampia conoscenza di quella importante e consistente parte dei beni culturali del Paese rappresentata dalle case che fanno parte della nostra rete».

«È una bella occasione per tutte le realtà della nostra rete che hanno aderito con entusiasmo all'invito a partecipare alla Giornata Nazionale promossa dall'Adsi – aggiunge **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Un momento importante per sensibilizzare il pubblico sul ruolo che le Case della Memoria hanno nella costruzione del nostro patrimonio culturale, soprattutto dopo lo stop che l'emergenza coronavirus ha imposto nei mesi scorsi».

«Aprire gratuitamente al pubblico oltre 300 tra dimore, ville, palazzi, giardini in tutta Italia in questo momento storico è un importante segnale che come ADSI abbiamo voluto dare, a tutti i nostri concittadini e alle istituzioni – dice Giacomo di Thiene, Presidente nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane -. I proprietari delle dimore hanno deciso di aderire a questa iniziativa con grande senso di responsabilità, garantendo le aperture nel rispetto delle misure di sicurezza. Lo hanno fatto ancora una volta per consentire a tutti di poter conoscere questi beni di cui sono custodi, illustrarne la qualità e spiegare cosa significa mantenere un monumento, dimostrare il legame con il territorio nel quale sono inseriti e ricordare come attraverso la concreta valorizzazione di questo immenso patrimonio diffuso potrebbe esserci la ripartenza sostenibile dei territori, ma questo potrà avvenire solo attraverso il coinvolgimento delle comunità di riferimento e un ruolo attivo delle amministrazioni pubbliche, locali e nazionali».

Alla giornata hanno già aderito anche realtà in tutta Italia che fanno parte dell'associazione Nazionale Case della Memoria. In **Toscana**: la Casa Natale **Michelangelo Buonarroti** di Caprese Michelangelo (Arezzo), la Casa **Giovanni Boccaccio** a Certaldo (Firenze), Casa **Agnolo Firenzuola** e Casa **Lorenzo Bartolini** di Vaiano (Prato), Casa **Ivan Bruschi** di Arezzo, Casa **Primo Conti** a Fiesole (Firenze), Casa **Indro Montanelli** a Fucecchio (Firenze), la Casa **Sigfrido Bartolini** di Pistoia, il **Cimitero agli Allori**, il **Cimitero "degli Inglesi"** (di Porta a Pinti) e la Casa Studio **Piero Bargellini**, tutti a Firenze, la Casa **Giosuè Carducci** di Valdicastello a Pietrasanta (Lucca).

E poi Casa Silvio Pellico e Casa Augusto e Anna Maria Radicati di Mormorito, entrambe a **Saluzzo (Cuneo)**, la Casa Keats-Shelley e la Casa Giacinto Scelsi a **Roma**, Casa Michele Tedesco (Casa Domenico Aiello) a **Moliterno (Potenza)**, Casa Salvatore Quasimodo a **Modica (Ragusa)** e Casa Cuseni di **Taormina (Messina)**.

RAVENNATODAY

Visite gratuite nelle Case della Memoria della Romagna

sedi varie - vedi programma

Indirizzo non disponibile

Dal 04/10/2020 al 04/10/2020

vari orari - vedi programma

GRATIS

Redazione

01 ottobre 2020 14:45

Tante le Case della Memoria dell'Emilia Romagna che partecipano alla decima Giornata Nazionale ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane). Una giornata dedicata a tutta la storia e la cultura a cui l'Associazione Nazionale Case della Memoria dà voce fin dalla sua nascita. Per l'occasione, domenica 4 ottobre 2020, numerose case museo della rete apriranno gratuitamente le porte: alcune saranno accessibili dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, altre in fasce orarie specifiche e con modalità decise in base alle direttive anti-contagio necessarie imposte dall'emergenza Covid-19. È quindi importante prenotare contattando le singole case entro oggi, 1° ottobre.

In Emilia Romagna ad aprire le porte saranno: Casa Pellegrino Artusi di Forlimpopoli (Forlì), Casa Marino Moretti di Cesenatico (Forlì/Cesena), Casa Francesco Baracca di Lugo (Ravenna), Casa Raffaele Bendandi a Faenza, Casa Ilario Fioravanti a Sorrivoli di Roncofreddo (Cesena), lo Studio Tullio Vietri di Bologna, la Casa Giovanni Pascoli di San Mauro Pascoli (Forlì/Cesena), Villa Verdi a Sant'Agata di Villanova sull'Arda (Piacenza).

A proposito di Turismo, potrebbe interessarti

Continua "Incontro a Dante", i percorsi guidati alla scoperta della Ravenna del Sommo Poeta

dal 19 settembre al 31 ottobre 2020

centro storico

Armi, battaglie ed erbe officinali: visite esperienziali alla Rocca con Caterina Sforza

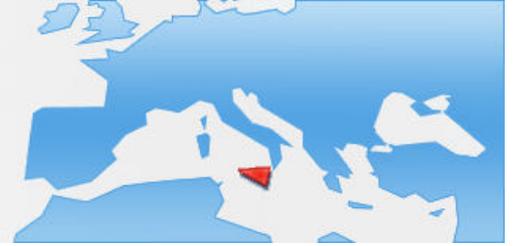
dal 3 al 11 ottobre 2020

Rocca di Riolo

Le Giornate Fai rivelano i tesori segreti del Ravennate: da Palazzo San Giacomo a Villa Emaldi

dal 17 al 25 ottobre 2020

sedi varie - vedi programma

[Home Page](#)[Comuni](#)[Cronaca](#)[Attualità](#)[Eventi](#)[Speciali](#)

Categorie

[Home](#) > [Categorie](#) > [Notizie Flash](#)

MODICA - CASA QUASIMODO E CASA CUSENI ALLA X GIORNATA ADSI

Casa Quasimodo e Casa Cuseni partecipano alla X Giornata Nazionale Adsi

Case-museo di tutta Italia aprono le porte al pubblico domenica 4 ottobre

1 ottobre 2020 – Anche due Case della Memoria siciliane partecipano alla decima Giornata Nazionale ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane). Una giornata dedicata a tutta la storia e la cultura a cui l'Associazione Nazionale Case della Memoria dà voce fin dalla sua nascita. Per l'occasione, domenica 4 ottobre 2020, numerose case museo della rete apriranno gratuitamente le porte: alcune saranno accessibili dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, altre in fasce orarie specifiche e con modalità decise in base alle direttive anti-contagio necessarie imposte dall'emergenza Covid-19. È quindi importante prenotare contattando le singole case entro stasera, 1° ottobre. In Sicilia ad aprire al pubblico per l'occasione saranno Casa Salvatore Quasimodo a Modica (Ragusa) e Casa Cuseni di Taormina (Messina).

«Siamo molto felici di aver ricevuto l'invito da parte dell'Associazione Dimore Storiche Italiane a partecipare alla giornata straordinaria del 4 ottobre – commenta Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Abbiamo molte finalità in comune con questa importante realtà, in primo luogo quella di diffondere, fra il grande pubblico, una più ampia conoscenza di quella importante e consistente parte dei beni culturali del Paese rappresentata dalle case che fanno parte della nostra rete».

«È una bella occasione per tutte le realtà della nostra rete che hanno aderito con entusiasmo all'invito a partecipare alla Giornata Nazionale promossa dall'Adsi – aggiunge Marco Capaccioli vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Un momento importante per sensibilizzare il pubblico sul ruolo che le Case della Memoria hanno nella costruzione del nostro patrimonio culturale, soprattutto dopo lo stop che l'emergenza coronavirus ha imposto nei mesi scorsi».

«Aprire gratuitamente al pubblico oltre 300 tra dimore, ville, palazzi, giardini in tutta Italia in questo momento storico è un importante segnale che come ADSI abbiamo voluto dare, a tutti i nostri concittadini e alle istituzioni – dice Giacomo di Thiene, Presidente nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane -. I proprietari delle dimore hanno deciso di aderire a questa iniziativa con grande senso di responsabilità, garantendo le aperture nel rispetto delle misure di sicurezza. Lo hanno fatto ancora una volta per consentire a tutti di poter conoscere questi beni di cui sono custodi, illustrarne la qualità e spiegare cosa significa mantenere un monumento, dimostrare il legame con il territorio nel quale sono inseriti e ricordare come attraverso la concreta valorizzazione di questo immenso patrimonio diffuso potrebbe esserci la ripartenza sostenibile dei territori, ma questo potrà avvenire solo attraverso il coinvolgimento delle comunità di riferimento e un ruolo attivo della amministrazioni pubbliche, locali e nazionali».

Alla giornata hanno già aderito anche realtà in tutta Italia che fanno parte dell'associazione Nazionale Case della Memoria.

Per la Toscana: la Casa Natale Michelangelo Buonarroti di Caprese Michelangelo (Arezzo), la Casa Giovanni Boccaccio a Certaldo (Firenze), Casa Agnolo Firenzuola e Casa Lorenzo Bartolini di Vaiano (Prato), Casa Ivan Bruschi di Arezzo, Casa Primo Conti a Fiesole (Firenze), Casa Indro Montanelli a Fucecchio (Firenze), la Casa Sigfrido Bartolini di Pistoia, il Cimitero agli Allori, il Cimitero "degli Inglesi" (di Porta a Pinti) e la Casa Studio Piero Bargellini, tutti a Firenze, la Casa Giosuè Carducci di Valdicastello a Pietrasanta (Lucca).

In Emilia Romagna ad aprire le porte saranno: Casa Pellegrino Artusi di Forlimpopoli (Forlì), Casa Marino Moretti di Cesenatico (Forlì/Cesena), Casa Francesco Baracca di Lugo (Ravenna), Casa Raffaele Bendandi a Faenza, Casa Ilario Fioravanti a Sorrivoli di Roncofreddo (Cesena), lo Studio Tullio Vietri di Bologna, la Casa Giovanni Pascoli di San Mauro Pascoli (Forlì/Cesena), Villa Verdi a Sant'Agata di Villanova sull'Arda (Piacenza).

E poi Casa Silvio Pellico e Casa Augusto e Anna Maria Radicati di Mormorito, entrambe a Saluzzo (Cuneo), la Casa Keats-Shelley e la Casa Giacinto Scelsi a Roma, Casa Michele Tedesco (Casa Domenico Aiello) a Moliterno (Potenza).

Lisa Ciardi
etaoin media & comunicazione
Ufficio stampa Associazione Nazionale Case della Memoria
www.etaoin.it



[<< precedente](#)

[successivo >>](#)

Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa n°4/2013 - Editore: Giovanna Barone
© Copyright 2015 ecodegliblei.it - All rights reserved
girolamopiparo@gmail.com | [Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#)

📅 mercoledì 7 ottobre 2020 [Chi siamo \(/chi-siamo\)](#) [Contatti \(/contatti\)](#) [Privacy Policy \(/privacy-policy\)](#)

👤 [Entra/Registrati](#) | [f \(https://www.facebook.com/agcult\)](https://www.facebook.com/agcult) [🐦 \(https://twitter.com/AgCultNews\)](https://twitter.com/AgCultNews) [@ \(https://www.instagram.com/agcult\)](https://www.instagram.com/agcult)



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA

NOTIZIE SETTIMANALI DAL MIBAC, DAL PARLAMENTO, DAL TERRITORIO, DALLEUROPA E SEGNALAZIONI DI BANDI, CONCORSI E FINANZIAMENTI



Ag|Cult

(<https://agcult.it/subs>)

🏠 [Home \(/\)](#) / [Giornata nazionale Adsi: il 4 ottobre appuntamento con oltre 300 dimore storiche](#)

(nln) 1 ottobre 2020 10:34

Giornata nazionale Adsi: il 4 ottobre appuntamento con oltre 300 dimore storiche

La X edizione in collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria



orna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno...

Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

NOTIZIARIO

Roma (</a/25576/2020-10-07/il-cinema-durante-e-d-la-pandemia-da-mantova-messaggi-di-ottimismo-c-settore-3>)

7 ottobre 2020 18:22 (</a/25576/2020-10-07/il-cinema-durante-e-dopo-la-pandemia-da-mantova-messaggi-di-ottimismo-dal-settore-3>)

Il cinema durante e dopo la pandemia: da Mantova messaggi di ottimismo dal settore (3)

(</a/25576/2020-10-07/il-cinema-durante-e-dopo-la-pandemia-da-mantova-messaggi-di-ottimismo-c-settore-3>)

Roma (</a/25575/2020-10-07/il-cinema-durante-e-d-la-pandemia-da-mantova-messaggi-di-ottimismo-c-settore-2>)

7 ottobre 2020 18:22 (</a/25575/2020-10-07/il-cinema-durante-e-dopo-la-pandemia-da-mantova-messaggi-di-ottimismo-dal-settore-2>)

Il cinema durante e dopo la pandemia: da Mantova messaggi di ottimismo dal settore (2)

(</a/25575/2020-10-07/il-cinema-durante-e-dopo-la-pandemia-da-mantova-messaggi-di-ottimismo-c-settore-2>)

Roma (</a/25574/2020-10-07/il-cinema-durante-e-d-la-pandemia-da-mantova-messaggi-di-ottimismo-c-settore>)

7 ottobre 2020 18:21 (</a/25574/2020-10-07/il-cinema-durante-e-dopo-la-pandemia-da-mantova-messaggi-di-ottimismo-dal-settore>)

Il cinema durante e dopo la pandemia: da Mantova messaggi di ottimismo dal settore (1)
(/a/25574/2020-10-07/il-cinema-durante-e-dopo-la-pandemia-da-mantova-messaggi-di-ottimismo-dal-settore)

Roma (</a/25573/2020-10-07/rai-lattanzio-nitti-servizio-pubblico-sia-in-prima-linea-per-celebrazioni-carus>)

7 ottobre 2020 18:20 (</a/25573/2020-10-07/rai-lattanzio-nitti-servizio-pubblico-sia-in-prima-linea-d>)

PROMOZIONI OGNI 5 MINUTI

fanpage.it



ROMA | ATTUALITÀ | POLITICA | TRASPORTI | CULTURA E TRADIZIONI | EVENTI E TURISMO

COMMENTA | CONDIVIDI f 111

Le Dimore storiche aprono le porte per un evento eccezionale

L'iniziativa è giunta alla sua decima edizione, nella Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche si ha la possibilità di visitare luoghi che altrimenti sarebbero chiusi. Si tratta di castelli, rocche, ville, parchi, giardini e tanti altri posti che meritano di essere conosciuti. Bisogna però prima prenotarsi sul sito dell'associazione, c'è tempo fino a stasera.

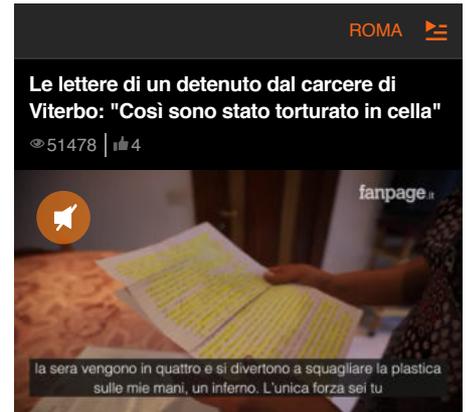
111
Consiglia

EVENTI E TURISMO | 1 OTTOBRE 2020 | 16:37 | di Alessandro Rosi



in foto: Castello di Torre in Pietra

Lo chiamano "il più grande museo diffuso d'Italia" perché l'evento organizzato ogni anno dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) riunisce



Advertisement for 'RIO mare LA BONTÀ RIPAGA' by Banco Alimentare, offering 50% discount and 10 meals. Includes a 'SCOPRI DI PIÙ' button.

Article preview for 'Virginia Raggi a Fanpage: "Con i soldi del Recovery Fund cambiamo Roma"'. Includes a video player with the title '"E ora subito poteri speciali per Roma"' and a quote: '"In questi anni risorse inadeguate per il ruolo di Capitale"'. Includes a 'MOSTRA ALTRO' button.

i proprietari di immobili storici di tutto il nostro Paese. **Oltre 300** residenze, tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini che potranno essere visitate **domenica 4 ottobre**. È la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche**, che arriva alla sua X edizione. **C'è però solo tempo fino a stasera per prenotare**. Per garantirsi una visita, **gratuita**, basta andare sul **sito** e individuare tutte le informazioni utili.

Di tutti gli immobili che fanno parte della lista dell'Associazione, il 54% di questi si trova in Comuni sotto i 20mila abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5mila residenti. Le dimore storiche sono beni culturali "soggetti a vincolo", ovvero tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari.

Qui in basso trovate l'elenco delle dimore nel Lazio, divise per provincia.

Provincia di Rieti



Scopri JIMMY JV85 Pro

Potente e flessibile, JIMMY JV85 Pro rivoluziona il tuo modo di fare le pulizie!

JIMMY

SCOPRI ORA!

- Castello Pinci, Castel San Pietro
- Rocca Mareri Solivetti, Posticciola,
- Rocca Sinibalda

Provincia di Roma

- Castello di Torre in Pietra, Fiumicino
- Tenuta Palazzetto Mergè, Frascati
- Tenuta Pietra Porzia, Frascati
- Villa Aldobrandini, Frascati
- Villa Falconieri, Frascati
- Villa Parisi, Monte Porzio Catone
- Villa Borghese Bell'Aspetto, Nettuno
- Palazzo Pelliccioni, Poli
- Casa Giacinto Scelsi, Roma
- Casa John Keats-Percy Shelley, Roma
- Tenuta di Fiorano, Roma

Provincia di Viterbo



Azienda medicale certificata
eccellenza tecnologica italiana
al servizio della tua salute

MASCHERINA CHIRURGICA MEDICALE CERTIFICATA

- Alta qualità Made in Italy
- Inodore e priva di contaminanti
- Prodotta in ambiente medicale
- Eccellente filtrazione >99%, un rischio di carica virale residua otto volte inferiore ad una con BFE >95% e due volte inferiore ad una con BFE>98%
- Ottima respirabilità e elastici confortevoli

SALVAGUARDA LA TUA **SALUTE**
E QUELLA DEI TUOI CARI
RICHIEDI **THD** IN FARMACIA



I genitori di Marco Vannini: "Il risarcimento dei Ciontoli? Se arriverà lo daremo in beneficenza"

f 19.102



Focolaio al comizio di Matteo Salvini: peggiora il deputato Zicchieri, è ricoverato in ospedale

f 1.398

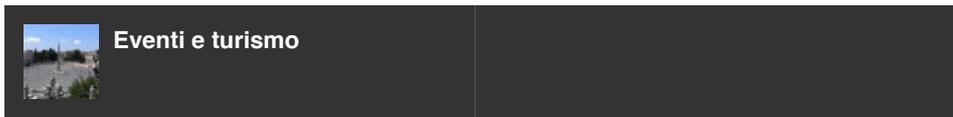


Boom di casi coronavirus nel Lazio, mai così tanti da inizio pandemia: 357 nuovi contagi

f 251

- Palazzo Farnese, Ischia di Castro
- Castello di Proceno, Proceno
- Villa Lais, Spicciano
- Villa Catalano Rossi Danielli, Viterbo
- Castello Costaguti, Viterbo
- Palazzo del Drago, Bolsena

Alessandro Rosi



Aggiungi un commento!



Passa a FIBRA a 29,90€ + 6 mesi di AMAZON PRIME con PRIME VIDEO inclusi

Esclusiva Vodafone

Attiva ora



Riparti con TIM e la gamma SAMSUNG Galaxy da 5€/mese,...

TIM

Scopri di più



Lecce, il killer di Daniele ed Eleonora:...



La miglior tecnologia abbinata alle...

beLab



Covid, Caldoro accusa De Luca: "O la..."



Maltempo su Roma, strade allagate: chiusa la stazione Cipro e il drive in di Monte Mario

147



Coronavirus, medici e infermieri positivi: chiusi due reparti della clinica Città di Aprilia

129



segui **Fanpage.it** su Facebook

Mi piace 8,3 mln



segui **Fanpage.it** su Twitter

Follow

segui **Fanpage.it** su Smartphone

DOWNLOAD



Fanpage.it news alert

ATTIVA



VIAGGI

APPUNTAMENTI WEEK END

Piccoli borghi e città d'arte rivivono nella giornata delle dimore storiche

di Lucilla Incorvati



Domenica 4 ottobre **oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini** lungo tutta la penisola **apriranno gratuitamente le loro porte** per accogliere tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale. In occasione della Giornata Nazionale

dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, ognuna, fra scampoli di storia e aneddoti raccontati dai rispettivi proprietari, ripercorrerà le vicende che l'hanno vista protagonista, offrendo in molti casi anche piccoli eventi collaterali: mostre, degustazioni di vini o di prodotti delle aziende agricole, piccoli concerti.

Un museo diffuso lungo lo stivale

Grazie alla collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei e l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la giornata sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche – un grande museo diffuso su tutto il territorio – continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il forte elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e

stranieri per i piccoli borghi e non solo nelle rinomate città d'arte. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, **il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20mila abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5mila residenti.** Realtà che, quindi, in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore. Spesso considerate luoghi delle meraviglie inossidabili al tempo sono in realtà gioielli fragili la cui tutela e conservazione sono interamente affidate ai proprietari privati, che si fanno carico di mantenerli in vita, di custodirne la storia e preservarne il paesaggio rendendoli fruibili da tutti. Nell'edizione 2020 è indispensabile rispettare alcune regole: prenotare la visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherina. Proprio per limitare i rischi del contagio al contrario è stata **invece**

sospesa l'iniziativa “domenica gratis ai musei” che da alcuni anni anima la prima domenica del mese in tutte le sedi museali italiane e anche in tanti piccoli centri.

Dove andare: le novità dell'edizione 2020

Tra le **dimore che aprono per la prima volta ci sono Villa del Torre a Romans di Isonzo**, in Friuli Venezia Giulia, dimora che si ispira alle ville venete del 700 e alle porte di Spinetoli, nelle Marche, al suo debutto anche **Villa Cardi**. Al Sud invece, l'antico Museo della Liquirizia a Rossano, in Calabria, all'interno di un Palazzo da sempre appartenuto alla famiglia Amarelli. Tante le aperture anche nelle città d'Arte da Firenze (Casa Studio Piero Bargellini Giardino Corsini sul Prato, Cimitero degli Allori, Giardino degli Antellesi) a Roma (Casa Giacinto Scelsi, Casa John Keats-Percy Shelley, Tenuta di Fiorano) a Venezia (sull'Isola di S.Erasmo Batteria Sant'Erasmo,

Palazzo Bernardi e Palazzo Bollani) fino a Verona (Palazzo Maffei – F.ne Carlon e F.ne Museo Miniscalchi Erizzo).

I Rolli di Genova, Patrimonio dell'Umanità

Due volte all'anno, Genova celebra i suoi palazzi Patrimonio Unesco dal 2006, organizzando giornate in cui molte residenze aristocratiche genovesi, (quelle che affacciano sul grande asse che parte da piazza della Meridiana, attraversa via Garibaldi e raggiunge l'anfiteatro di piazza Fontane Marose) aprono le porte al pubblico. I visitatori possono scoprire architetture affascinanti, splendidi affreschi, ed essere trasportati nei fasti del “Secolo d'Oro” della città. Ogni anno l'elenco dei palazzi aperti cambia come il ricco programma di iniziative ed eventi. La prossima occasione ci sarà da **venerdì 9 e fino a domenica 11 ottobre** in occasione dei Rolli Days. Anche in

questo caso per rispondere alle vigenti normative anti COVID-19, è necessaria la prenotazione online per l'ingresso a ciascun sito, accessibile a orari stabiliti. Le visite, guidate, dureranno circa 30 minuti ciascuna, per gruppi di dimensioni limitate, e questo permetterà di eliminare ogni rischio e cancellare i tempi di attesa in coda. Quest'anno sarà possibile vivere un'esperienza digitale in abbinamento a quella fisica, ampliando così il pubblico che potrà partecipare all'evento.

Per approfondire

Golf e vino nel castello: giro d'Italia nelle dimore storiche tra vigneti e green

Riproduzione riservata ©

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

Il Sole **24 ORE**



TOP NEWS

LA STAMPA

ABBONATI

ACCEDI

VIAGGI & CUCINA



ITALIA

MONDO

48 ORE

LIBRI DI VIAGGIO

CROCIERE

RICETTE

TUTTIGUSTI

VIAGGI E CUCINA / VIAGGI IN ITALIA

ROLEX CONTINUA LA TRADIZIONE DELL'ESPLORAZIONE

Giornata delle Dimore Storiche: oltre 300 residenze nobiliari aprono gratuitamente in tutta

Italia

Domenica 4 ottobre, la X edizione dell'iniziativa, la prima in versione autunnale. Ingressi su prenotazione, obbligo di mascherina



ELENA DEL SANTO

PUBBLICATO IL
01 Ottobre 2020

Sarà l'effetto Covid-19 che ha costretto in lockdown tutte le iniziative aperte al pubblico per mesi alimentando la voglia di ritorno alla normalità, ma la X Giornata Nazionale ADSI in calendario domenica 4 ottobre, la prima in versione autunnale, vanta un record di debutti. Tra le quasi 300 dimore storiche che vi hanno aderito in tutta Italia, ci sono infatti parecchie new entry, complice la collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Un modo fascinoso (e intelligente) per sensibilizzare i visitatori sul valore storico, artistico e socio-economico di una parte del patrimonio culturale nazionale. Spesso considerate luoghi delle meraviglie inossidabili al tempo, le dimore storiche - un autentico museo diffuso sul territorio - sono in realtà gioielli fragili la cui tutela e conservazione sono interamente affidate ai proprietari privati, che si fanno carico di mantenerli in vita, di custodirne la storia e preservarne il paesaggio rendendoli fruibili da tutti. Per garantire il rispetto delle norme di sicurezza, distanziamento e

sanificazione vigenti, quest'anno è però necessario prenotare la propria visita e presentarsi muniti di mascherina.

In Piemonte sono 27 quelle che hanno aderito alla giornata, cinque i «battesimi»: a Bricherasio nel Torinese, apre per la prima volta Palazzo Castelvechio: in origine casa popolare, oggi condensa in sé più stili. La facciata è neoclassica, mentre il lato che affaccia sul giardino presenta le tipiche logge del '700, tratti ottocenteschi e motivi floreali Liberty. Si visitano giardino, cortile, ingresso interno del palazzo e cantina (a pagamento i saloni del primo e secondo piano).



A Torino, debutto per Villa d'Agliè, dall'immutato fascino settecentesco era proprietà del duca Carlo Emanuele Filiberto, fu anche residenza dell'Ambasciatore d'Inghilterra a cui si deve il pregevole impianto arboreo del giardino romantico, nel 2007 entrato nel registro dei Giardini Storici. Entra pure nel circuito Casa Cobiانchi a Boca (No), proprietà di una famiglia che si distinse per l'impegno patriottico durante il Risorgimento e in campo sociale (si potranno visitare le stanze di rappresentanza e il parco). Due le dimore a Saluzzo (Cn): Casa Radicati di Marmorito dove alcuni ambienti rievocano la storia dell'ultimo proprietario, Augusto Radicati, primo comandante dell'Amerigo Vespucci e di sua figlia Anna Maria; e poi la casa dove lo scrittore e patriota Silvio Pellico nacque il 25 giugno 1789 e trascorse i primi anni d'infanzia. Oggi nella casa-museo, dopo i recenti restauri realizzati dal Comune, sono esposti oggetti personali, manoscritti e opere di Pellico.

Tra le new entry pure Villa del Torre a Romans di Isonzo, in Friuli Venezia Giulia, che si ispira alle ville venete del Settecento con corpo centrale e due ali laterali, aspetti storici che verranno illustrati nel corso della visita dagli stessi proprietari.

Alle porte di Spinetoli, nelle Marche, è al suo debutto Villa Cardi. Una dimora d'impronta neoclassica, caratterizzata da un grande mascherone di travertino nel timpano della facciata principale e da un bassorilievo con due amorini che sorreggono una ghirlanda. Il grande giardino che circonda la Villa è posizionato su vari livelli collegati tra loro da scale, apre la vista alla vallata del Tronto, con un panorama che scorre dal mare fino al Gran Sasso. Nel giardino alberi d'alto fusto e cipressi, alcuni dei quali lavorati a «capanna», come è in uso anche in altre Ville del circondario.

Al Sud invece, l'antico Museo della Liquirizia a Rossano, in Calabria, all'interno di un Palazzo da sempre appartenuto alla famiglia Amarelli, circondato da una rigogliosa orangerie e da ulivi secolari che fanno da cornice anche all'attigua chiesetta del XIX secolo. Domenica 4 ottobre, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Cosenza, verranno illustrate e discusse in un panel le forme di incentivazione pubblica per il restauro di immobili storici con riferimento ai bonus per facciate, adeguamento antisismico e eco bonus.

Tutte le informazioni relative a orari, modalità di apertura e di prenotazione delle singole dimore sono disponibili sul sito di ADSI al link

https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale.php

MENU

SPECIALI ▾

ABBONAMENTI ▾

LEGGI IL GIORNALE

ACCEDI



il Resto del Carlino CESENA

CRONACA

SPORT

COSA FARE

EDIZIONI ▾

BOLLETTINO CORONAVIRUS

MARCHE

ZAIA

BLACK FRIDAY

SKORUPSI



HOME > CESENA > CRONACA

Pubblicato il 8 ottobre 2020

Esperienze sensoriali alla 'Casa dell'Upupa'

Applausi per la performance del Teatro della Rosa ideata da Gianfranco Gori

Condividi

Tweet

Invia tramite email



Adele Briani, vedova Fioravanti, intervistata dal regista Gianfranco Gori.. Dietro il musicista Tiziano Paganelli

Un folto e caloroso pubblico ha applaudito e condiviso le esperienze sensoriali di 'Vita a casa dell'Upupa', la performance culturale ed emozionale del Teatro

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

della Rosa ideata e diretta da Gianfranco Gori, con Giulia Gori al pianoforte, Costantino Briadori al flauto sax e cello e la partecipazione di Adele Briani, moglie di Ilario Fioravanti che ha incantato il pubblico con i suoi racconti inerenti alla casa e alla vita di Fioravanti.

Influenza, dal vaccino ai sintomi: cosa è vero e cosa è falso



Zona arancione e rossa: rinnovate le misure per tre regioni e Bolzano



Sci e apertura impianti, Locatelli (Cts): "Incompatibile con questi numeri Covid"

100 Giga al mese e un codice sconto per acquistare il router.

Ho Mobile

Adv |

Il recital si è tenuto a Sorrivoli in occasione della giornata delle Case della Memoria. Tra l'attento pubblico erano presenti Sara Bartolini sindaco di Roncofreddo, Letizia e Riccarda Casadei, nipote e figlia di Secondo Casadei. "È stato un onore e un'emozione recitare e condividere un momento artistico così intimo nella casa-studio di Ilario Fioravanti – dice il regista Gianfranco Gori - Le case non sono solo passive custodi degli eventi del tempo. Non è la prima volta che condividiamo la scena con Adele, il nostro format di unire la parte teatrale e quella culturale del racconto vissuto in prima persona piace molto e spezza gli schemi".

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Bollettino Coronavirus di oggi. Contagi Covid in Italia del 24 novembre



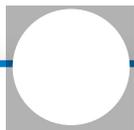
Paola Turci: "Il femminismo vuol dire uguaglianza"



Sono stati creati per l'occasione un tre momenti legati dal fil rouge del ricordo:

La Memoria delle Case poesie e prose di Ungaretti, Pavese, Bukowski, Pascoli, Neruda, Palazzeschi ; La Casa dell'Upupa la storia dell'edificio dal 1250 a oggi; Viaggio nel Tempo una meditazione guidata che ha regalato forti emozioni a tutti i presenti.

© Riproduzione riservata



ISCRIVITI ALLA COMMUNITY

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

ACCEDI

Ti potrebbe interessare

Pubbli

Pubbli

Esclusiva Vodafone

Passa a FIBRA VODAFONE a 29,90€ e ricevi un BUONO SHOPPING di 50 euro!

Pubbli

Vodafone Business

Scopri le offerte Black Friday dedicate alla tua Partita IVA

Pubbli

Rowenta

Non ti piace stirare? C'è Ixeo Power, tuo con i punti Esselunga

CRONACA

'No paura day' Ma Sgarbi non ne sa nulla

Ho Mobile

Rilassati. C'è ho.



Cashback e app Io: come ottenere i 3.450 euro di rimborsi

Amiatanews

Notizie e riflessioni dall'Amiata e non solo

Amiata ▾ Val d'Orcia ▾ Comuni FBook ▾ Siena e provincia ▾ Grosseto e provincia ▾
Toscana Alta Tuscia Salute e Sanità ▾ Coronavirus Geotermia Ambiente
Arte e cultura Spettacolo Rubriche ▾ Privacy METEO ▾



Grosseto. Dal Ministro Franceschini 70 mln per sostenere i musei non statali d'Italia; soddisfazione di Irene Lauretti, presidente dei Musei di Maremma

08/10/2020 di Redazione

Amiatanews: Grosseto 08/10/2020

Il ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, Dario Franceschini, ha annunciato mercoledì 7 ottobre di aver aumentato di 20 milioni di euro le risorse a sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali italiani, risorse che si aggiungono ai 50 milioni di euro del fondo emergenza imprese e istituzioni culturali, istituito dal Decreto Legge Rilancio, stanziati con lo stesso obiettivo a fine giugno. In questo modo il totale disponibile per sostenere queste realtà museali è di 70 milioni. «In questo modo – ha spiegato il ministro in una nota – si potranno sostenere quasi integralmente le esigenze manifestate e permettere a queste istituzioni culturali di poter proseguire nella loro fondamentale attività».

Un finanziamento importante destinato ai tanti musei civici, ai musei diocesani e agli altri musei e luoghi della cultura non statali pubblici o con personalità giuridica (solo in Toscana sono 497 secondo i dati Istat 2018), che hanno fatto domanda. Le risorse saranno ripartite in misura proporzionale ai minori introiti derivanti dalla vendita di biglietti nel periodo che va dal 1 marzo al 31 maggio 2020 rispetto all'analogo periodo del 2019, in particolare sulle mancate visite scolastiche e delle festività pasquali e ponti primaverili.

Soddisfazione per questa notizia è stata espressa da Irene Lauretti presidente della rete Musei di Maremma che riunisce 50 tra musei, aree archeologiche e centri espositivi pubblici e privati della provincia di Grosseto. «L'aumento delle risorse da parte del ministero è un fatto molto positivo – ha commentato – e darà un aiuto ai nostri musei, tutti non statali, in proporzione alle perdite economiche subite nel periodo del lockdown. Voglio ricordare che nello scorso mese di maggio i Musei di Maremma, insieme a Fondazione Musei Senesi, e all'Associazione Nazionale Case della Memoria, avevano inviato al ministro un appello – sottoscritto da altri sedici sistemi museali toscani – e avevano promosso una petizione pubblicata su Change.org (che ha ottenuto oltre 1.200 firme) proprio per sollecitare un interesse a favore dei musei non statali. Il nostro appello è stato ascoltato e l'auspicio è che questo provvedimento – conclude Irene Lauretti – possa diventare una misura permanente a supporto delle attività che questi musei svolgono, regolarmente e con continuità e indipendentemente dai flussi turistici, a servizio delle loro comunità locali».

Info: www.museidimaremma.it



Fonti

Comunicato Stampa Musei di Maremma 08/10/2020

Mi piace 12

Tweet



📁 Grosseto e provincia

#gonews.it®

Empolese | Valdelsa

martedì 24 novembre 2020 - 19:41

HOME EMPOLESE - VALDELSA

<< INDIETRO

 **ISCRIVITI A FIRENZE ALERT**
FIRENZEALERT.IT
IL SERVIZIO DI INFORMAZIONI TELEFONICHE
SU PROTEZIONE CIVILE E PUBBLICA UTILITÀ



Una domenica di visite a Museo Casa Busoni

08 Ottobre 2020 10:11

Cultura

Empoli



Con l'avvicinarsi dell'inizio della Stagione Concertistica del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni – il primo concerto è in programma, venerdì 23 ottobre 2020, con un omaggio a Beethoven sulle note dell'Orchestra Sinfonica di Grosseto – il Centro vuole promuovere anche la conoscenza del Museo Casa Busoni.

Un piccolo tesoro incastonato tra le mura di Piazza della Vittoria, nel cuore di Empoli, che sarà aperto per una domenica: appuntamento imperdibile per gli appassionati o per gli empolesi che mai vi sono entrati.

La data da segnarsi è quella di domenica 18 ottobre, dalle 16 alle 19, su prenotazione contattando il 'Centro' al numero telefonico 0571 711122 oppure scrivendo una mail all'indirizzo csmfb@centrobusoni.org .

Le prenotazioni verranno prese entro venerdì 16 ottobre 2020. Viste le attuali disposizioni in materia di contrasto all'epidemia di COVID-19, si raccomanda caldamente la prenotazione poiché gli ingressi saranno contingentati.

CHE COSA CUSTODISCE IL MUSEO CASA BUSONI - Il museo, nato negli anni '60 ad opera del Comune di Empoli, raccoglie documenti e materiali di grande interesse storico e musicale, quali manoscritti rari, libretti originali, lettere autografe, foto d'epoca.

Il Museo Casa Busoni fa parte del circuito Associazione Nazionale Case della Memoria, di cui è anche socio fondatore.

All'interno si possono trovare il manoscritto per canto e pianoforte risalente al 1907 della prima opera lirica di Busoni "Die Brautwahl", il libretto originale, in edizione a tiratura limitata, dell'opera "Die Brautwahl", illustrato con bozzetti e figurini da Karl Walzer (primo scenografo e costumista dell'opera), il manoscritto di una composizione di Busoni per pianoforte a 4 mani, "Finnländische Volksweisen". E ancora un fondo di circa trenta lettere autografe contenente, tra l'altro, il carteggio con il musicista Felice Boghen e il Fondo Anzoletti contenente circa 20 lettere di Busoni e circa 50 lettere della moglie Gerda, indirizzate ad Emilio Anzoletti; l'autografo della prolusione di Luigi Dallapiccola per le celebrazioni busoniane del 1954. L'offerta museale continua con oltre 100 foto d'epoca di Ferruccio Busoni e della sua famiglia, programmi d'epoca dei concerti tenuti da Busoni e articoli di giornali italiani ed esteri riferiti a Busoni; varie locandine delle manifestazioni busoniane dal 1954 in avanti.

Nelle sale espositive, è visibile anche un busto in marmo del musicista opera dello scultore Antonini e un pianoforte d'epoca sul quale Busoni suonava durante i suoi soggiorni empolesi.

In mostra anche un disegno autografo di Carl Sjöstrand , suocero di Ferruccio Busoni, acquisito dal Centro a febbraio 2020. Dal 2019 custodisce anche il Fondo Walter Boccaccini.

Fonte: Comune di Empoli - Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Empoli

<< Indietro



Storia da vivere Casa Busoni apre le porte

L'iniziativa si terrà il 18 ottobre su prenotazione
Tanti i tesori da scoprire aspettando i concerti

Aspettando le note, spazio alla storia. Con l'avvicinarsi dell'inizio della stagione concertistica del Centro studi musicali Ferruccio Busoni, con il primo concerto in programma venerdì 23 ottobre, il centro vuole promuovere anche la conoscenza del Museo Casa Busoni. Un piccolo tesoro tra le mura di piazza della Vittoria che sarà aperto per una domenica: appuntamento per gli appassionati o per gli empolesi che mai vi sono entrati domenica 18 ottobre, dalle 16 alle 19, su prenotazione contattando il Centro al numero telefonico 0571.711122 o scrivendo una mail all'indirizzo csmfb@centrobusoni.org.

L'ultimo giorno utile per effettuare le prenotazioni sarà venerdì 16 ottobre. «Viste le attuali disposizioni in materia di contrasto all'epidemia di Covid19 – spiegano gli organizzatori – si raccomanda caldamente la prenotazione poiché gli ingressi saranno contingentati». Ma che cosa custodisce il museo nato negli anni '60 a opera del Comune? Documenti e materiali di grande interesse storico e musicale, quali manoscritti rari, libretti originali, lettere autografe e foto d'epoca.

Non solo. Il Museo Casa Busoni fa parte del circuito Associazione nazionale case della memoria, di cui è anche socio fondatore. All'interno si possono trovare il manoscritto per canto e pianoforte risalente al 1907 della prima opera lirica di Busoni 'Die Brautwahl', il libretto originale, in edizione a tiratura limitata, dell'opera 'Die Brautwahl', illustrato con bozzetti e figurini da Karl Walzer, primo scenografo e costumista dell'opera, il manoscritto di una composizione di Busoni per pianoforte a 4 mani, 'Finnländische Volksweisen'.

E ancora un fondo di circa trenta lettere autografe contenente, tra l'altro, il carteggio con il musicista Felice Boghen e il Fondo Anzoletti contenente circa 20 lettere di Busoni e circa 50 lettere della moglie Gerda, indirizzate ad Emilio Anzoletti. Queste sono soltanto alcune delle testimonianze da passare in rassegna insieme, tra l'altro, a oltre 100 foto d'epoca di Ferruccio Busoni e della sua famiglia, programmi d'epoca dei concerti tenuti da Busoni, articoli di giornali italiani ed esteri e varie locandine delle manifestazioni busoniane dal 1954 in avanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La conferenza per la stagione concertistica (In alto) e la casa museo di piazza della Vittoria (a sinistra)

**Vaiano e Firenze nel nome di Dante
Doppio appuntamento nel segno del Sommo Poeta**

Vaiano, 9 ottobre 2020 – Doppio appuntamento nel segno di Dante tra Vaiano e Firenze. Il **Comune di Vaiano** l'**Associazione Nazionale Case della Memoria** e il **Museo della Badia di Vaiano – Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola**, promuovono **per sabato 10 e 17 ottobre** due iniziative dal titolo **“Vaiano e Firenze nel nome di Dante. Da “La valle onde Bisenzio si dichina” alla città del “maladetto fiore” - Verso il VII Centenario della morte di Dante Alighieri (1321-2021)”**.

«È un’opportunità, che insieme al Museo della Badia e all’Associazione Case della memoria, vogliamo offrire a tutti per tornare a parlare di Dante e dei suoi legami con la Val di Bisenzio, portando alla ribalta il messaggio della sua poesia che tanto può dire anche ai nostri giorni così difficili a causa della pandemia», sottolinea l’assessora alla Cultura del Comune di Vaiano **Fabiana Fioravanti**.

«Siamo felici di collaborare con il Comune di Vaiano per realizzare questo evento dedicato a Dante, che vede tra i protagonisti alcuni studiosi legati alle Case della Memoria della nostra rete – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria -. Un’occasione per rendere omaggio al Sommo Poeta che anticipa le celebrazioni del 2021».

«Con questo evento gettiamo le basi per il grande cartellone dedicato a Dante che stiamo ‘costruendo’ per il prossimo anno – aggiunge il vicepresidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria **Marco Capaccioli** -. Una serie di eventi che permetteranno di far conoscere al pubblico anche personaggi meno noti ma che hanno dato il proprio contributo alla costruzione della storia e della cultura del Paese».

Si parte **sabato 10 ottobre** (ore 15.30) nella Sala Consiliare del Comune di Vaiano dove si terrà un incontro sul tema. In apertura i saluti: per il comune di Vaiano ci saranno il sindaco **Primo Bosi** e l’assessore alla Cultura **Fabiana Fioravanti**; con loro l’assessore alla cultura del Comune di Prato **Simone Mangani**, il vicepresidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria **Marco Capaccioli** e il presidente dell’Accademia de’ Bardi di Vernio **Alessandro Magini**. A seguire, la proiezione del video **“Museo Casa di Dante, un viaggio nel tempo”** di **Stefano Massini** (2015).

Successivamente interverranno **Sr. Julia Bolton Holloway**, studiosa di Storia Medievale, custode del Cimitero degli Inglesi e consigliera del Museo casa di Dante che parlerà di musica nella Divina Commedia. A seguire, **Francesca Allegri**, studiosa, già bibliotecaria della Casa del Boccaccio a Certaldo affronterà il tema della politica a Firenze al tempo di Dante. La parola passerà poi ad **Ariano Rigoli**, coordinatore del Museo della Badia di Vaiano – Casa Agnolo Firenzuola e presidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria con **“Itinerari danteschi in Val di Bisenzio”**.

Infine l’intervento di **Massimo Tosi**, architetto e disegnatore, che offrirà una panoramica sulla propria mostra **“I luoghi di Dante, tavole e ricostruzioni di Massimo Tosi”**. L’esposizione, allestita dal 10 al 31 ottobre nel Palazzo Comunale di Vaiano (dal lunedì al sabato ore 8-13.30), raccoglie una serie di disegni ad acquerello sui luoghi danteschi a Firenze e in Val di Bisenzio.

Sabato 17 ottobre ecco invece la visita guidata tematica alla città di Firenze **“Firenza: dal “Bel San Giovanni”, “dentro da la cerchia antica” al cenotafio di Dante nella Basilica di Santa Croce”**. Guide turistiche abilitate condurranno i partecipanti alla scoperta dei luoghi danteschi nella città di Firenze: il Battistero di San Giovanni, il Canto della Misericordia e L’Ospedale dei Bigallo (visite esterne). E ancora la Firenze di Dante con visite esterne (Chiesa di Dante, torre della Castagna, Casa di Dante, Badia Fiorentina), Piazza della Signoria, Borgo dei Greci. Fino ad arrivare alla Piazza (con la statua di Dante) e alla Basilica di Santa Croce (cenotafio di Dante, affreschi di Giotto, Cappelle Bardi e Peruzzi, cappella dei Conti Bardi di Vemio e crocifisso di Cimabue).

UFFICIO STAMPA

etaoin etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

Per la visita guidata gratuita saranno organizzati massimo due gruppi di 20 persone ciascuno. La partecipazione ad entrambe gli eventi è gratuita (sono a pagamento il biglietto del treno e l'ingresso al Museo di Santa Croce). La prenotazione è obbligatoria. Per tutti i dettagli cliccare sul banner 'Eventi in Val di Bisenzio' sull'home page del sito del Comune di Vaiano: www.comune.vaiano.po.it

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **80 case museo** in **12 regioni italiane** (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spuchches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Mariada Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri, Galileo Galilei e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA

etaoin etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

Etaoin – Media & Comunicazione

Firenze – Roma

NOTIZIA



Vaiano e Firenze nel nome di Dante

Doppio appuntamento nel segno del Sommo Poeta

Vaiano, 9 ottobre 2020 – Doppio appuntamento nel segno di Dante tra Vaiano e Firenze. Il **Comune di Vaiano** l'**Associazione Nazionale Case della Memoria** e il **Museo della Badia di Vaiano – Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola**, promuovono per **sabato 10 e 17 ottobre** due iniziative dal titolo **“Vaiano e Firenze nel nome di Dante. Da “La valle onde Bisenzio si dichina” alla città del “maladetto fiore” - Verso il VII Centenario della morte di Dante Alighieri (1321-2021)”**.

«È un’opportunità, che insieme al Museo della Badia e all’Associazione Case della memoria, vogliamo offrire a tutti per tornare a parlare di Dante e dei suoi legami con la Val di Bisenzio, portando alla ribalta il messaggio della sua poesia che tanto può dire anche ai nostri giorni così difficili a causa della pandemia», sottolinea l’assessora alla Cultura del Comune di Vaiano **Fabiana Fioravanti**.

«Siamo felici di collaborare con il Comune di Vaiano per realizzare questo evento dedicato a Dante, che vede tra i protagonisti alcuni studiosi legati alle Case della Memoria della nostra rete – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria -. Un’occasione per rendere omaggio al Sommo Poeta che anticipa le celebrazioni del 2021».

«Con questo evento gettiamo le basi per il grande cartellone dedicato a Dante che stiamo ‘costruendo’ per il prossimo anno – aggiunge il vicepresidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria **Marco Capaccioli** -. Una serie di eventi che permetteranno di far conoscere al pubblico anche personaggi meno noti ma che hanno dato il proprio contributo alla costruzione della storia e della cultura del Paese».

Si parte **sabato 10 ottobre** (ore 15.30) nella Sala Consiliare del Comune di Vaiano dove si terrà un incontro sul tema. In apertura i saluti: per il comune di Vaiano ci saranno il sindaco **Primo Bosi** e l’assessore alla Cultura **Fabiana Fioravanti**; con loro l’assessore alla cultura del Comune di Prato **Simone Mangani**, il vicepresidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria **Marco Capaccioli** e il presidente dell’Accademia de’ Bardi di Vernio **Alessandro Magini**. A seguire, la proiezione del video **“Museo Casa di Dante, un viaggio nel tempo”** di **Stefano Massini** (2015).

Successivamente interverranno **Sr. Julia Bolton Holloway**, studiosa di Storia Medievale, custode del Cimitero degli Inglesi e consigliera del Museo casa di Dante che parlerà di musica nella Divina Commedia. A seguire, **Francesca Allegri**, studiosa, già bibliotecaria della Casa del Boccaccio a Certaldo affronterà il tema della politica a Firenze al tempo di Dante. La parola passerà poi ad **Ariano Rigoli**, coordinatore del Museo della Badia di Vaiano – Casa Agnolo Firenzuola e presidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria con **“Itinerari danteschi in Val di Bisenzio”**.

Infine l’intervento di **Massimo Tosi**, architetto e disegnatore, che offrirà una panoramica sulla propria mostra **“I luoghi di Dante, tavole e ricostruzioni di Massimo Tosi”**. L’esposizione, allestita dal 10 al 31 ottobre nel Palazzo Comunale di Vaiano (dal lunedì al sabato ore 8-13.30), raccoglie una serie di disegni ad acquerello sui luoghi danteschi a Firenze e in Val di Bisenzio.

Sabato 17 ottobre ecco invece la visita guidata tematica alla città di Firenze **“Firenze: dal “Bel San Giovanni”, “dentro da la cerchia antica” al cenotafio di Dante nella Basilica di Santa Croce”**. Guide turistiche abilitate condurranno i partecipanti alla scoperta dei luoghi danteschi nella città di Firenze: il Battistero di San Giovanni, il Canto della Misericordia e L’Ospedale dei Bigallo (visite esterne). E ancora la Firenze di Dante con visite esterne (Chiesa di Dante, torre della Castagna, Casa di Dante, Badia Fiorentina), Piazza della Signoria, Borgo dei Greci. Fino ad arrivare alla Piazza (con la statua di Dante) e alla Basilica di Santa Croce (cenotafio di Dante, affreschi di Giotto, Cappelle Bardi e Peruzzi, cappella dei Conti Bardi di Vemio e crocifisso di Cimabue).

Per la visita guidata gratuita saranno organizzati massimo due gruppi di 20 persone ciascuno. La partecipazione ad entrambe gli eventi è gratuita (sono a pagamento il biglietto del treno e l’ingresso al Museo di Santa Croce). La prenotazione è obbligatoria. Per tutti i dettagli cliccare sul banner ‘Eventi in Val di Bisenzio’ sull’home page del sito del Comune di Vaiano: www.comune.vaiano.po.it

Due sabati con esperti e visite aspettando l'anno dedicato a Dante

Dopodomani una giornata per parlare del sommo poeta con una mostra e un docufilm Il 17 trasferta speciale a Firenze

VALLATA

Al via anche in Val di Bisenzio, citata nel XXXII canto dell'*Inferno*, la mobilitazione per celebrare Dante in occasione del settimo centenario della morte che cade nel 2021. A Vaiano, sabato dalle 15,30, si svolge una full immersion introduttiva alle celebrazioni a cui partecipano studiosi ed esperti, e si inaugura la mostra sui Luoghi di Dante con le suggestive tavole ad acquarello e le ricostruzioni di Massimo Tosi, mentre il sabato successivo, 17 ottobre, è prevista una visita a Firenze alla scoper-



ta dei luoghi danteschi. Il progetto - che porta il titolo Vaiano e Firenze nel nome di Dante, da la valle onde Bisenzio si dichina alla città del maladetto fiore - è promosso dal Comune di Vaiano, dal Museo della Badia - Casa Agnolo Firenzuola e dall'Associazione Nazionale Case della

Memoria. Sabato verrà proiettato il docufilm di Stefano Massini (foto) Museo Casa di Dante, un viaggio nel tempo. Julia Bolton Holloway parlerà della musica nella Divina Commedia, Francesca Allegri si soffermerà sulla politica a Firenze al tempo di Dante, Adriano Rigoli presenterà gli itinerari danteschi in Val di Bisenzio. A conclusione Massimo Tosi racconterà i luoghi di Dante. Sabato 17, nel pomeriggio, è prevista la visita a Firenze, dal bel San Giovanni, dove Dante venne battezzato alla piazza e alla basilica di Santa Croce. La partenza dalla stazione di Vaiano per le ore 13,14 e ritorno dalla Stazione di Santa Maria Novella alle 18,38. Da prenotare utilizzando il banner Eventi in Val di Bisenzio sull'home page del sito del Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vaiano e Firenze nel nome di Dante

9 Ottobre 2020



Doppio appuntamento nel segno di Dante tra Vaiano e Firenze. Il **Comune di Vaiano** l'**Associazione Nazionale Case della Memoria** e il **Museo della Badia di Vaiano – Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola**, promuovono per **sabato 10 e 17 ottobre** due iniziative dal titolo **“Vaiano e Firenze nel nome di Dante. Da “La valle onde Bisenzio si dichina” alla città del “maladetto fiore” – Verso il VII Centenario della morte di Dante Alighieri (1321-2021)”**.

«È un'opportunità, che insieme al Museo della Badia e all'Associazione Case della memoria, vogliamo offrire a tutti per tornare a parlare di Dante e dei suoi legami con la Val di Bisenzio, portando alla ribalta il messaggio della sua poesia che tanto può dire anche ai nostri giorni così difficili a causa della pandemia», sottolinea l'assessora alla Cultura del Comune di Vaiano **Fabiana Fioravanti**.

«Siamo felici di collaborare con il Comune di Vaiano per realizzare questo evento

dedicato a Dante, che vede tra i protagonisti alcuni studiosi legati alle Case della Memoria della nostra rete – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Un'occasione per rendere omaggio al Sommo Poeta che anticipa le celebrazioni del 2021».

«Con questo evento gettiamo le basi per il grande cartellone dedicato a Dante che stiamo 'costruendo' per il prossimo anno – aggiunge il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Marco Capaccioli** -. Una serie di eventi che permetteranno di far conoscere al pubblico anche personaggi meno noti ma che hanno dato il proprio contributo alla costruzione della storia e della cultura del Paese».

Si parte **sabato 10 ottobre** (ore 15.30) nella Sala Consiliare del Comune di Vaiano dove si terrà un incontro sul tema. In apertura i saluti: per il comune di Vaiano ci saranno il sindaco **Primo Bosi** e l'assessore alla Cultura **Fabiana Fioravanti**; con loro l'assessore alla cultura del Comune di Prato **Simone Mangani**, il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Marco Capaccioli** e il presidente dell'Accademia de' Bardi di Vernio **Alessandro Magini**. A seguire, la proiezione del video "**Museo Casa di Dante, un viaggio nel tempo**" di **Stefano Massini** (2015).

Successivamente interverranno **Sr. Julia Bolton Holloway**, studiosa di Storia Medievale, custode del Cimitero degli Inglesi e consigliera del Museo casa di Dante che parlerà di musica nella Divina Commedia. A seguire, **Francesca Allegri**, studiosa, già bibliotecaria della Casa del Boccaccio a Certaldo affronterà il tema della politica a Firenze al tempo di Dante. La parola passerà poi ad **Ariano Rigoli**, coordinatore del Museo della Badia di Vaiano – Casa Agnolo Firenzuola e presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria con "Itinerari danteschi in Val di Bisenzio".

Infine l'intervento di **Massimo Tosi**, architetto e disegnatore, che offrirà una panoramica sulla propria mostra "I luoghi di Dante, tavole e ricostruzioni di Massimo Tosi". L'esposizione, allestita dal 10 al 31 ottobre nel Palazzo Comunale di Vaiano (dal lunedì al sabato ore 8-13.30), raccoglie una serie di disegni ad acquerello sui luoghi danteschi a Firenze e in Val di Bisenzio.

Sabato 17 ottobre ecco invece la visita guidata tematica alla città di Firenze "**Fiorenza: dal "Bel San Giovanni", "dentro da la cerchia antica" al cenotafio di Dante nella Basilica di Santa Croce**". Guide turistiche abilitate condurranno i partecipanti alla scoperta dei luoghi danteschi nella città di Firenze: il Battistero di San Giovanni, il Canto della Misericordia e L'Ospedale dei Bigallo (visite esterne). E ancora la Firenze di Dante con visite esterne (Chiesa di Dante, torre della Castagna, Casa di Dante, Badia Fiorentina), Piazza della Signoria, Borgo dei Greci. Fino ad arrivare alla Piazza (con la

statua di Dante) e alla Basilica di Santa Croce (cenotafio di Dante, affreschi di Giotto, Cappelle Bardi e Peruzzi, cappella dei Conti Bardi di Vemio e crocifisso di Cimabue).

Per la visita guidata gratuita saranno organizzati massimo due gruppi di 20 persone ciascuno. La partecipazione ad entrambe gli eventi è gratuita (sono a pagamento il biglietto del treno e l'ingresso al Museo di Santa Croce). La prenotazione è obbligatoria. Per tutti i dettagli cliccare sul banner 'Eventi in Val di Bisenzio' sull'home page del sito del Comune di Vaiano: www.comune.vaiano.po.it

Condividi:



instagram



[HOME](#)[CITTÀ](#)[CONTATTACI](#)[PRIMO PIANO](#)[CRONACA](#)[POLITICA](#)[ECONOMIA](#)[CULTURA](#)[WEB E TECNOLOGIA](#)

L'ECO DI TOSCANA

NOTIZIE IN TEMPO REALE
DALLA REGIONE

[HOME](#) » [CULTURA](#) » DANTE, A VAIANO SI ANTICIPANO LE CELEBRAZIONI

Dante, a Vaiano si anticipano le celebrazioni

OTTOBRE 9, 2020 DA [REDAZIONE](#) — [LEAVE A COMMENT \(EDIT\)](#)

Doppio appuntamento nel segno del Sommo Poeta tra la Valbisenzio e la città di Firenze

Doppio appuntamento nel segno di Dante tra Vaiano e Firenze. Il **Comune di Vaiano**, l'**Associazione Nazionale Case della Memoria** e il **Museo della Badia di Vaiano – Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola**, promuovono **per sabato 10 e 17 ottobre** due iniziative. Evocativo il titolo: **“Vaiano e Firenze nel nome di Dante. Da “La valle onde Bisenzio si dichina” alla città del “maladetto fiore” – Verso il VII Centenario della morte di Dante Alighieri (1321-2021)”**.



«È un'opportunità, che insieme al Museo della Badia e all'Associazione Case della memoria, vogliamo offrire a tutti. Per tornare a parlare di Dante e dei suoi legami con la Val di Bisenzio - Sottolinea l'assessore alla Cultura del Comune di Vaiano **Fabiana Fioravanti** -. Portando alla ribalta il messaggio della sua poesia che tanto può dire anche ai nostri giorni così difficili a causa della pandemia».

«Siamo felici di collaborare con il Comune di Vaiano per realizzare questo evento dedicato a Dante. Tra i protagonisti ci sono alcuni studiosi legati alle Case della Memoria della nostra rete - commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Un'occasione per rendere omaggio al Sommo Poeta che anticipa le celebrazioni del 2021».

«Con questo evento gettiamo le basi per il grande cartellone dedicato a Dante che stiamo 'costruendo' per il prossimo anno - aggiunge il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Marco Capaccioli** -. Una serie di eventi che permetteranno di far conoscere al pubblico anche personaggi meno noti. Ma che hanno dato il proprio contributo alla costruzione della storia e della cultura del Paese».

L'appuntamento di sabato 10 ottobre, tra arte, territorio e letteratura

Si parte **sabato 10 ottobre** (ore 15.30) nella Sala Consiliare del Comune di Vaiano dove si terrà un incontro sul tema. In apertura i saluti: per il comune di Vaiano ci saranno il sindaco **Primo**

Bosi e l'assessore alla Cultura **Fabiana Fioravanti**. Con loro l'assessore alla cultura del Comune di Prato **Simone Mangani**, il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Marco Capaccioli** e il presidente dell'Accademia de' Bardi di Vernio **Alessandro Magini**. A seguire, la proiezione del video "**Museo Casa di Dante, un viaggio nel tempo**" di **Stefano Massini** (2015).

Successivamente interverrà **Sr. Julia Bolton Holloway**, studiosa di Storia Medievale, custode del Cimitero degli Inglesi e consigliera del Museo casa di Dante. Nel suo intervento parlerà di musica nella Divina Commedia. A seguire, **Francesca Allegri**, studiosa, già bibliotecaria della Casa del Boccaccio a Certaldo affronterà il tema della politica a Firenze al tempo di Dante. La parola passerà poi ad **Ariano Rigoli**, coordinatore del Museo della Badia di Vaiano – Casa Agnolo Firenzuola e presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Suo il tema: "Itinerari danteschi in Val di Bisenzio".

Infine l'intervento di **Massimo Tosi**, architetto e disegnatore, che offrirà una panoramica sulla propria mostra "I luoghi di Dante, tavole e ricostruzioni di Massimo Tosi". L'esposizione, allestita dal 10 al 31 ottobre nel Palazzo Comunale di Vaiano (dal lunedì al sabato ore 8-13.30), raccoglie una serie di disegni ad acquerello sui luoghi danteschi a Firenze e in Val di Bisenzio.

Il 17 ottobre ecco la visita guidata alla scoperta dei luoghi di Dante a Firenze

Sabato 17 ottobre ecco invece la visita guidata tematica alla città di Firenze. Il titolo? "**Fiorenza: dal "Bel San Giovanni", "dentro da la cerchia antica" al cenotafio di Dante nella Basilica di Santa Croce**". Guide turistiche abilitate condurranno i partecipanti alla scoperta dei luoghi danteschi nella città di Firenze. Dal Battistero di San Giovanni all'Orto della Misericordia e L'Ospedale dei Bigallo (visite esterne). E ancora la Firenze di Dante con visite esterne (Chiesa di Dante, torre della Castagna, Casa di Dante, Badia Fiorentina), Piazza della Signoria, Borgo dei Greci. Fino ad arrivare alla Piazza (con la statua di Dante) e alla Basilica di Santa Croce (cenotafio di Dante, affreschi di Giotto, Cappelle Bardi e Peruzzi, cappella dei Conti Bardi di Vernio e crocifisso di Cimabue).

Per la visita guidata gratuita saranno organizzati massimo due gruppi di 20 persone ciascuno. La partecipazione ad entrambe gli eventi è gratuita (sono a pagamento il biglietto del treno e l'ingresso al Museo di Santa Croce). La prenotazione è obbligatoria. Per tutti i dettagli cliccare sul banner 'Eventi in Val di Bisenzio' sull'home page del sito del Comune di Vaiano: www.comune.vaiano.po.it

#gonews.it®

Firenze

martedì 24 novembre 2020 - 19:42

HOME FIRENZE E PROVINCIA

<< INDIETRO



ISCRIVITI A FIRENZE ALERT
FIRENZEALERT.IT
IL SERVIZIO DI INFORMAZIONI TELEFONICHE
SU PROTEZIONE CIVILE E PUBBLICA UTILITÀ



Vaiano e Firenze nel nome di Dante: doppio appuntamento nel segno del Sommo Poeta

09 Ottobre 2020 12:17 Attualità **Firenze**[Facebook](#) [Twitter](#) [WhatsApp](#) [E-mail](#)

Mi piace 0



Doppio appuntamento nel segno di Dante tra Vaiano e Firenze. Il **Comune di Vaiano** l'**Associazione Nazionale Case della Memoria** e il **Museo della Badia di Vaiano – Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola**, promuovono **per sabato 10 e 17 ottobre** due iniziative dal titolo **“Vaiano e Firenze nel nome di Dante**. Da **“La valle onde Bisenzio si dichina”** alla città del **“maladetto fiore”** - **Verso il VII Centenario della morte di Dante**

Alighieri (1321-2021)".

«È un'opportunità, che insieme al Museo della Badia e all'Associazione Case della memoria, vogliamo offrire a tutti per tornare a parlare di Dante e dei suoi legami con la Val di Bisenzio, portando alla ribalta il messaggio della sua poesia che tanto può dire anche ai nostri giorni così difficili a causa della pandemia», sottolinea l'assessora alla Cultura del Comune di Vaiano **Fabiana Fioravanti**.

«Siamo felici di collaborare con il Comune di Vaiano per realizzare questo evento dedicato a Dante, che vede tra i protagonisti alcuni studiosi legati alle Case della Memoria della nostra rete – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Un'occasione per rendere omaggio al Sommo Poeta che anticipa le celebrazioni del 2021».

«Con questo evento gettiamo le basi per il grande cartellone dedicato a Dante che stiamo 'costruendo' per il prossimo anno – aggiunge il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Marco Capaccioli** -. Una serie di eventi che permetteranno di far conoscere al pubblico anche personaggi meno noti ma che hanno dato il proprio contributo alla costruzione della storia e della cultura del Paese».

Si parte **sabato 10 ottobre** (ore 15.30) nella Sala Consiliare del Comune di Vaiano dove si terrà un incontro sul tema. In apertura i saluti: per il comune di Vaiano ci saranno il sindaco **Primo Bosi** e l'assessore alla Cultura **Fabiana Fioravanti**; con loro l'assessore alla cultura del Comune di Prato **Simone Mangani**, il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Marco Capaccioli** e il presidente dell'Accademia de' Bardi di Vernio **Alessandro Magini**. A seguire, la proiezione del video "**Museo Casa di Dante, un viaggio nel tempo**" di **Stefano Massini** (2015).

Successivamente interverranno **Sr. Julia Bolton Holloway**, studiosa di Storia Medievale, custode del Cimitero degli Inglesi e consigliera del Museo casa di Dante che parlerà di musica nella Divina Commedia. A seguire, **Francesca Allegri**, studiosa, già bibliotecaria della Casa del Boccaccio a Certaldo affronterà il tema della politica a Firenze al tempo di Dante. La parola passerà poi ad **Ariano Rigoli**, coordinatore del Museo della Badia di Vaiano – Casa Agnolo Firenzuola e presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria con "Itinerari danteschi in Val di Bisenzio".

Infine l'intervento di **Massimo Tosi**, architetto e disegnatore, che offrirà una panoramica sulla propria mostra "I luoghi di Dante, tavole e ricostruzioni di Massimo Tosi". L'esposizione, allestita dal 10 al 31 ottobre nel Palazzo Comunale di Vaiano (dal lunedì al sabato ore 8-13.30), raccoglie una serie di disegni ad acquerello sui luoghi danteschi a Firenze e in Val di Bisenzio.

Sabato 17 ottobre ecco invece la visita guidata tematica alla città di Firenze "**Firenze: dal "Bel San Giovanni", "dentro da la cerchia antica" al cenotafio di Dante nella Basilica di Santa Croce**". Guide turistiche abilitate condurranno i partecipanti alla scoperta dei luoghi danteschi nella città di Firenze: il Battistero di San Giovanni, il Canto della Misericordia e L'Ospedale dei Bigallo (visite esterne). E ancora la Firenze di Dante con visite esterne (Chiesa di Dante, torre della Castagna, Casa di Dante, Badia Fiorentina), Piazza della Signoria, Borgo dei Greci. Fino ad arrivare alla Piazza (con la statua di Dante) e alla Basilica di Santa Croce (cenotafio di Dante, affreschi di Giotto, Cappelle Bardi e Peruzzi, cappella dei Conti Bardi di Vemio e crocifisso di Cimabue).

Per la visita guidata gratuita saranno organizzati massimo due gruppi di 20 persone ciascuno. La partecipazione ad entrambe gli eventi è gratuita (sono a pagamento il biglietto del treno e l'ingresso al Museo di Santa Croce). La prenotazione è obbligatoria. Per tutti i dettagli cliccare sul banner 'Eventi in Val di Bisenzio' sull'home page del sito del Comune di Vaiano: www.comune.vaiano.po.it

Fonte: Ufficio stampa Associazione Nazionale Case della Memoria



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze 

[\[Cerimonie - Eventi\]](#) [\[Cultura, Musei\]](#)

Comune di Vaiano

Dante e la Val di Bisenzio, mostra e incontro a Vaiano

Al via le celebrazioni, in programma anche una visita a tema a Firenze



Al via anche in Val di Bisenzio, citata nel trentaduesimo canto dell'Inferno, la mobilitazione per celebrare Dante in occasione del settimo centenario della morte del poeta che cade nel 2021. A Vaiano, sabato prossimo 10 ottobre dalle 15,30, si svolge una full immersion introduttiva alle celebrazioni a cui partecipano studiosi ed esperti si inaugura la mostra sui Luoghi di Dante con le suggestive tavole ad acquarello e le ricostruzioni di Massimo Tosi, mentre il sabato successivo, 17 ottobre, è prevista una visita tematica a Firenze alla scoperta dei suggestivi luoghi danteschi. Il progetto - che porta il titolo Vaiano e Firenze nel nome di Dante, da la valle onde Bisenzio si dichina alla città del maladetto fiore - è promosso dal Comune di Vaiano, dal Museo della Badia di Vaiano – Casa Agnolo Firenzuola e dall'Associazione Nazionale Case della Memoria.

“È un'opportunità, che insieme al Museo della Badia e all'Associazione Case della memoria, vogliamo offrire a tutti per tornare a parlare di Dante e dei suoi legami con la Val di Bisenzio, portando alla ribalta il messaggio della sua poesia che tanto può dire anche ai nostri giorni così difficili a causa della pandemia”, sottolinea l'assessora alla Cultura Fabiana Fioravanti.

Sabato nella sala consiliare del Comune intervengono il sindaco Bosi, gli assessori Fabiana Fioravanti e Simone Mangani, il vicepresidente dell'associazione nazionale Case della memoria Marco Capaccioli, il presidente dell'Accademia Bardi di Vernio,

Alessandro Magini.

Verrà proiettato il docufilm di Stefano Massini Museo Casa di Dante, un viaggio nel tempo. Julia Bolton Holloway parlerà della musica nella Divina Commedia, Francesca Allegri si soffermerà sulla politica a Firenze al tempo di Dante, Adriano Rigoli presenterà gli itinerari danteschi in Val di Bisenzio. A conclusione Massimo Tosi racconterà i luoghi di Dante.

Sabato 17, nel pomeriggio, è prevista la visita tematica guidata a Firenze, dal bel San Giovanni, dove Dante venne battezzato alla piazza e alla basilica di Santa Croce con la statua del sagrato e il monumento funebre (il cenotafio, la tomba vuota) collocato nel 1830. Potranno essere organizzati al massimo due gruppi di 20 persone ciascuno. La partenza dalla stazione di Vaiano per le ore 13,14 e ritorno dalla Stazione di Santa Maria Novella alle 18,38. A pagamento il viaggio in treno e il biglietto d'ingresso in Santa Croce (8 euro). La prenotazione è obbligatoria utilizzando il banner Eventi in Val di Bisenzio sull'home page del sito del Comune di Vaiano. Per informazioni Ufficio associato Cultura e Promozione del territorio tel. 0574 931065 - 0574 931264, dal lunedì al venerdì con orario 9 – 13

07/10/2020 13.58

Comune di Vaiano



- [Home](#)
- [Cronaca](#)
- [Politica](#)
- [Sport](#)
- [Economia](#)
- [Cultura](#)
- [Sociale](#)
- [Vita in città](#)

- [Mediagallery](#) Edizioni locali
 - [Comuni Medicei](#)
 - [Montemurlo](#)
 - [Prato](#)
 - [Val di Bisenzio](#)

09.10.2020 h 10:42 [commenti](#)

Dante e la Val di Bisenzio, a Vaiano via alle celebrazioni per il settimo centenario della morte del poeta

Domani l'inaugurazione della mostra e un incontro nel salone consiliare. La prossima settimana una gita a Firenze alla scoperta dei suggestivi luoghi danteschi



Al via anche in Val di Bisenzio, citata nel trentaduesimo canto dell'Inferno, la mobilitazione per celebrare Dante in occasione del settimo centenario della morte del poeta che cade nel 2021. A Vaiano, domani sabato 10 ottobre dalle 15.30 si svolge una full immersion introduttiva alle celebrazioni a cui partecipano studiosi ed esperti si inaugura la mostra sui "Luoghi di Dante" con le suggestive tavole ad acquarello e le ricostruzioni di Massimo Tosi, mentre il sabato successivo, 17 ottobre, è prevista una visita tematica a Firenze alla scoperta dei suggestivi luoghi danteschi. Il progetto - che porta il titolo "Vaiano e Firenze nel nome di Dante, da la valle onde Bisenzio si dichina alla città del maladetto fiore" - è promosso dal Comune di Vaiano, dal Museo della Badia di Vaiano – Casa Agnolo Firenzuola e dall'Associazione Nazionale Case della Memoria.

“È un'opportunità, che insieme al Museo della Badia e all'Associazione Case della memoria, vogliamo offrire a tutti per tornare a parlare di Dante e dei suoi legami con la Val di Bisenzio, portando alla ribalta il messaggio della sua poesia che tanto può dire anche ai nostri giorni così difficili a causa della pandemia”, sottolinea l'assessore alla Cultura Fabiana Fioravanti.

Domani nella sala consiliare del Comune intervengono il sindaco Bosi, gli assessori Fabiana Fioravanti e Simone Mangani, il vicepresidente dell'associazione nazionale Case della memoria Marco Capaccioli, il presidente dell'Accademia Bardi di Vernio, Alessandro Magini.

Verrà proiettato il docufilm di Stefano Massini "Museo Casa di Dante, un viaggio nel tempo". Julia Bolton Holloway parlerà della musica nella Divina Commedia, Francesca Allegri si soffermerà sulla politica a Firenze al tempo di Dante, Adriano Rigoli presenterà gli itinerari danteschi in Val di Bisenzio. A conclusione Massimo Tosi racconterà i luoghi di Dante.

Sabato 17, nel pomeriggio, è prevista la visita tematica guidata a Firenze. Potranno essere organizzati al massimo due gruppi di 20 persone ciascuno. La partenza dalla stazione di Vaiano per le ore 13,14 e ritorno dalla Stazione di Santa Maria Novella alle 18,38. A pagamento il viaggio in treno e il biglietto d'ingresso in Santa Croce (8 euro). La prenotazione è obbligatoria utilizzando il banner Eventi in Val di Bisenzio sull'home page del sito del Comune di Vaiano. Per informazioni Ufficio associato Cultura e Promozione del territorio tel. 0574 931065 - 0574 931264, dal lunedì al venerdì con orario 9 – 13.

Cultura

Edizioni locali collegate: [Val di Bisenzio](#)

Data della notizia: 09.10.2020 h 10:42



Tweet

- [commenti](#)
- [stampal](#)
- [invia](#)



Settimana del Black Friday
Dal 20 al 30 novembre

Scopri le offerte

APPUNTAMENTO

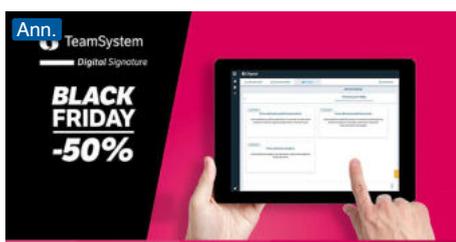
Dante e la Val di Bisenzio: mostra e incontro a Vaiano



Prato, 07 Ottobre 2020 ore 14:59



Al via anche in Val di Bisenzio, citata nel trentaduesimo canto dell'Inferno, la mobilitazione per celebrare Dante in occasione del settimo centenario della morte del poeta che cade nel 2021.



Promozione Firma Digitale -50%

Online e senza bisogno di supporto hardware. Documenti illimitati. Approfitta dell'offerta

APRI

Dante e la Val di Bisenzio

A Vaiano, **sabato prossimo 10 ottobre dalle 15,30**, si svolge una full immersion introduttiva alle celebrazioni a cui partecipano studiosi ed esperti si inaugura la mostra sui Luoghi di Dante con le suggestive tavole ad acquarello e le ricostruzioni di Massimo Tosi, mentre il sabato successivo, 17 ottobre, è prevista una visita tematica a Firenze alla scoperta dei suggestivi luoghi danteschi. Il progetto - che porta il titolo Vaiano e Firenze nel nome di

ARGOMENTI SIMILI



PER IL PROPRIO COMUNE
Covid: sanificazione a Led all'anagrafe di Vaiano



VAIANO
Operazione antibracconaggio: sequestrata una grossa trappola per la cattura di fauna selvatica



Speciale
CIBO D'ASPORTO
E CONSEGNA A DOMICILIO



OGGI VORREI MANGIARE...

Food delivery: piatti gustosi direttamente a casa

Dante, da la valle onde Bisenzio si dichina alla città del maladetto fiore – è promosso dal Comune di Vaiano, dal Museo della Badia di Vaiano – Casa Agnolo Firenzuola e dall'Associazione Nazionale Case della Memoria.

*"È un'opportunità, che insieme al Museo della Badia e all'Associazione Case della memoria, vogliamo offrire a tutti per tornare a parlare di Dante e dei suoi legami con la Val di Bisenzio, portando alla ribalta il messaggio della sua poesia che tanto può dire anche ai nostri giorni così difficili a causa della pandemia", sottolinea l'assessora alla Cultura **Fabiana Fioravanti**.*



Eminflex Offerta Estate

Sconto lancio del 60%, materassi a partire da 117€, acquista subito Online.

APRI

Sabato nella sala consiliare del Comune intervengono il sindaco **Bosi**, gli assessori **Fabiana Fioravanti** e **Simone Mangani**, il vicepresidente dell'associazione nazionale Case della memoria **Marco Capaccioli**, il presidente dell'Accademia Bardi di Vernio, **Alessandro Magini**.

Verrà proiettato il docufilm di **Stefano Massini** Museo Casa di Dante, un viaggio nel tempo. **Julia Bolton Holloway** parlerà della musica nella Divina Commedia, **Francesca Allegri** si soffermerà sulla politica a Firenze al tempo di Dante, **Adriano Rigoli** presenterà gli itinerari danteschi in Val di Bisenzio. A conclusione **Massimo Tosi** racconterà i luoghi di Dante.

Sabato 17, nel pomeriggio, è prevista la visita tematica guidata a Firenze, dal bel San Giovanni, dove Dante venne battezzato alla piazza e alla basilica di Santa Croce con la statua del sagrato e il monumento funebre (il cenotafio, la tomba vuota) collocato nel 1830. Potranno essere organizzati al massimo due gruppi di 20 persone ciascuno. La partenza dalla stazione di Vaiano per le ore 13,14 e ritorno dalla Stazione di Santa Maria Novella alle 18,38. A pagamento il viaggio in treno e il biglietto d'ingresso in Santa Croce (8 euro). La prenotazione è obbligatoria utilizzando il banner Eventi in Val di Bisenzio sull'home page del sito del Comune di Vaiano. Per informazioni Ufficio associato Cultura e Promozione del territorio tel. 0574 931065 – 0574 931264, dal lunedì al venerdì con orario 9 – 13.

Per rimanere aggiornato sulle principali notizie di tuo interesse, seguici cliccando sui social che preferisci!



I DATI

Food delivery in forte crescita: tutti lo dicono



Il piatto più richiesto a domicilio? La pizza batte tutti

[Altre notizie »](#)



TOP NEWS



CLERO 2.0

In chiesa arriva il POS per fare le offerte con bancomat o carte



IN DIFESA DEI NEGOZI

Tassare l'e-commerce fino al 30%: parte dal Piemonte proposta di legge nazionale



I 14 PIÙ A RISCHIO

Covid, la classifica dei luoghi dove ci si contagia di più: supermercato in testa



TUTTE LE INFORMAZIONI

Sciopero nazionale dei trasporti domani mercoledì 25 novembre 2020



PROSPETTIVE MENO CUPE

Riaperture per i regali di Natale: ipotesi finestra 10 giorni e nuovi ristoranti

[Altre notizie »](#)

MENU

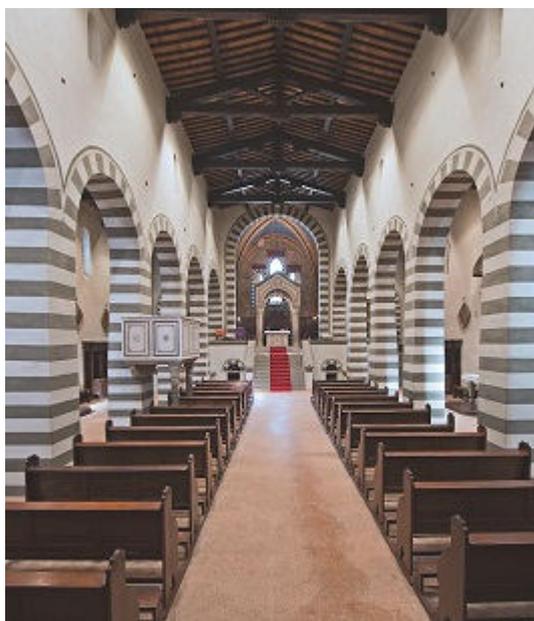


Città di Firenze

portale
**GIOVANI
FIRENZE**Seguici su  [Home](#) > [Webzine](#) > [Vaiano e Firenze, doppio appuntamento nel nome di Dante Alighieri](#)martedì 24
novembre 2020

Vaiano e Firenze, doppio appuntamento nel nome di Dante Alighieri

10-10-2020



Doppio appuntamento nel segno di Dante tra Vaiano e Firenze. Il Comune di Vaiano, l'Associazione Nazionale Case della Memoria e il Museo della Badia di Vaiano – Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola, promuovono per sabato 10 e 17 ottobre 2020 due iniziative dal titolo "Vaiano e Firenze nel nome di Dante. Da 'La valle onde Bisenzo si dichina' alla città del 'maladetto fiore' - Verso il VII Centenario della morte di Dante Alighieri (1321-2021)".

Si parte **sabato 10 ottobre 2020, ore 15.30**, nella **Sala**

Consiliare del Comune di Vaiano (Piazza del Comune, 4) dove si terrà un incontro sul tema. **In apertura i saluti:** per il comune di Vaiano ci saranno il sindaco **Primo Bosi** e l'assessore alla Cultura **Fabiana Fioravanti**; con loro l'assessore alla cultura del Comune di Prato **Simone Mangani**, il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Marco Capaccioli** e il presidente dell'Accademia de' Bardi di Vernio **Alessandro Magini**. A seguire, la **proiezione del**

video "Museo Casa di Dante, un viaggio nel tempo" di Stefano Massini (2015).

Successivamente interverranno **Sr. Julia Bolton Holloway**, studiosa di Storia Medievale, **custode del Cimitero degli Inglesi e consigliera del Museo casa di Dante che parlerà di musica nella Divina Commedia**. A seguire, **Francesca Allegri**, studiosa, già bibliotecaria della Casa del Boccaccio a Certaldo **affronterà il tema della politica a Firenze al tempo di Dante**. La parola passerà poi ad **Ariano Rigoli**, coordinatore del Museo della Badia di Vaiano – Casa Agnolo Firenzuola e presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria con **"Itinerari danteschi in Val di Bisenzio"**.

Infine l'intervento di Massimo Tosi, architetto e disegnatore, che **offrirà una panoramica sulla propria mostra "I luoghi di Dante, tavole e ricostruzioni di Massimo Tosi"**. L'esposizione, **allestita dal 10 al 31 ottobre 2020 nel Palazzo Comunale di Vaiano (dal lunedì al sabato ore 8.00-13.30)**, **raccoglie una serie di disegni ad acquerello sui luoghi danteschi a Firenze e in Val di Bisenzio**.

Sabato 17 ottobre 2020 ecco invece la **visita guidata tematica alla città di Firenze "Firenze: dal 'Bel San Giovanni', 'dentro da la cerchia antica' al cenotafio di Dante nella Basilica di Santa Croce"**. **Guide turistiche abilitate condurranno i partecipanti alla scoperta dei luoghi danteschi nella città di Firenze: il Battistero di San Giovanni, il Canto della Misericordia e L'Ospedale dei Bigallo (visite esterne)**. E ancora la **Firenze di Dante con visite esterne (Chiesa di Dante, Torre della Castagna, Casa di Dante, Badia Fiorentina), Piazza della Signoria, Borgo dei Greci. Fino ad arrivare alla Piazza (con la statua di Dante) e alla Basilica di Santa Croce (cenotafio di Dante, affreschi di Giotto, Cappelle Bardi e Peruzzi, cappella dei Conti Bardi di Vemio e crocifisso di Cimabue)**.

"È un'opportunità, che insieme al Museo della Badia e all'Associazione Case della memoria, vogliamo offrire a tutti per tornare a parlare di Dante e dei suoi legami con la Val di Bisenzio, portando alla ribalta il messaggio della sua poesia che tanto può dire anche ai nostri giorni così difficili a causa della pandemia", sottolinea l'assessora alla Cultura del Comune di Vaiano **Fabiana Fioravanti**.

"Siamo felici di collaborare con il Comune di Vaiano per realizzare questo evento dedicato a Dante, che

*vede tra i protagonisti alcuni studiosi legati alle Case della Memoria della nostra rete – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Un'occasione per rendere omaggio al Sommo Poeta che anticipa le celebrazioni del 2021".*

*"Con questo evento gettiamo le basi per il grande cartellone dedicato a Dante che stiamo 'costruendo' per il prossimo anno – aggiunge il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Marco Capaccioli** -. Una serie di eventi che permetteranno di far conoscere al pubblico anche personaggi meno noti ma che hanno dato il proprio contributo alla costruzione della storia e della cultura del Paese".*

Per la visita guidata gratuita saranno organizzati massimo due gruppi di 20 persone ciascuno. La partecipazione ad entrambe gli eventi è gratuita (sono a pagamento il biglietto del treno e l'ingresso al Museo di Santa Croce). La prenotazione è obbligatoria.

Per maggiori informazioni: www.comune.vaiano.po.it

E.D.

Comune di Firenze

CONTATTI

Redazione Portalegiovani
Giovani e Pari Opportunità
Direzione Cultura
Via Garibaldi, 7 - 50123 Firenze

P.IVA 01307110484

[Posta Elettronica Certificata \(PEC\)](#)

[URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico](#)

SEGUICI SU



Dante e la Val di Bisenzio, una mostra a Vaiano

Dante Alighieri viene celebrato in Val di Bisenzio con un incontro, una mostra e una visita a tema per i 700 anni dalla sua morte.

di redazione - 9 Ottobre 2020



Una mostra e un incontro dedicati al **settimo centenario della morte di Dante Alighieri** con iniziative a Vaiano e Firenze, a partire da **sabato 10 ottobre**.

La **Val di Bisenzio**, citata nel trentaduesimo canto dell'Inferno, celebra **Dante Alighieri** in occasione del settimo centenario della

morte del poeta, che cade nel 2021.

Sabato 10 ottobre alle 15,30, al **Museo della Badia di Vaiano**, apre la mostra sui **Luoghi di Dante** con tavole ad acquerello e le ricostruzioni di Massimo Tosi mentre il sabato successivo, **17 ottobre**, è prevista una **visita tematica a Firenze** alla scoperta dei luoghi danteschi.

Il progetto, chiamato **Vaiano e Firenze nel nome di Dante, da la valle onde Bisenzio si dichina alla città del maladetto fiore**, si aprirà con **un incontro nella sala consiliare del Comune sabato 10 ottobre**, alla presenza del sindaco di Vaiano, Primo Bosi, gli assessori Fabiana Fioravanti e Simone Mangani, il vicepresidente dell'Associazione nazionale Case della memoria, Marco Capaccioli, e il presidente dell'Accademia Bardi di Vernio, Alessandro Magini.

Verrà proiettato il docufilm di Stefano Massini, **Museo Casa di Dante, un viaggio nel tempo**, Julia Bolton Holloway parlerà della **musica nella Divina Commedia**, Francesca Allegri si soffermerà sulla **politica a Firenze** al tempo di Dante, Adriano Rigoli presenterà gli **itinerari danteschi in Val di Bisenzio**. A conclusione Massimo Tosi racconterà **i luoghi di Dante**.

Sabato 17 ottobre, nel pomeriggio, è prevista **la visita tematica guidata a Firenze**, dal bel San Giovanni dove Dante venne battezzato alla piazza e alla basilica di Santa Croce con la statua del sagrato e il monumento funebre (il cenotafio, la tomba vuota) collocato nel 1830.

Potranno essere organizzati **al massimo due gruppi di 20 persone** ciascuno. La partenza è prevista dalla **stazione di Vaiano** alle ore 13,14 e ritorno dalla Stazione di Santa Maria Novella alle 18,38.

La prenotazione è obbligatoria utilizzando il banner **Eventi in Val di Bisenzio** sul sito del Comune di Vaiano.

Per informazioni è possibile chiamare l'Ufficio associato Cultura e Promozione del territorio ai numeri **0574 931065 – 0574 931264**, dal lunedì al venerdì con orario 9 – 13.

Commenta

Questo sito contribuisce alla audience di

QUInews.net


[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [NEWS](#) [PROGRAMMI](#) [CONTATTI](#) [PUBBLICITÀ](#) [#IMMAGINAPRATO](#)
[Cronaca](#) [Città](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Sport](#) [Solidarietà](#) [Vita ecclesiale](#)

IN EVIDENZA



Caporalato in edilizia, prime condanne: 3 anni ad uno dei promotori [...]



Per Yuri Chechi gli anni sembrano non passare mai. E il suo [...]



Emergenza Covid, interventi per famiglie in difficoltà per oltre 2,3 [...]



Ecosistema urbano, Prato 68esima perde quattro posizioni rispetto al [...]

RIVEDI L'ULTIMO TG


[GUARDA LA DIRETTA](#)

Dante e la Val di Bisenzio, mostra e incontro a Vaiano

8 ottobre 2020 [CULTURA, NEWS, PROVINCIA](#) 0


[RSS Feed Widget](#)

Al via anche in Val di Bisenzio, citata nel trentaduesimo canto dell'*Inferno*, **la mobilitazione per celebrare Dante** in occasione del settimo centenario della morte del poeta che cade nel 2021. A **Vaiano**, sabato 10 ottobre dalle 15,30, si svolge una full immersion introduttiva alle celebrazioni a cui partecipano studiosi ed esperti si inaugura la mostra sui Luoghi di Dante con le suggestive tavole ad acquarello e le ricostruzioni di Massimo Tosi, mentre il sabato successivo, 17 ottobre, è prevista una visita tematica a Firenze alla scoperta dei suggestivi luoghi danteschi. Il progetto – che porta il titolo Vaiano

e Firenze nel nome di Dante, da la valle onde Bisenzio si dichina alla città del maladetto fiore – è promosso dal Comune di Vaiano, dal Museo della Badia di Vaiano – Casa Agnolo Firenzuola e dall'Associazione Nazionale Case della Memoria.

“È un'opportunità, che insieme al Museo della Badia e all'Associazione Case della memoria, vogliamo offrire a tutti per tornare a parlare di Dante e dei suoi legami con la Val di Bisenzio, portando alla ribalta il messaggio della sua poesia che tanto può dire anche ai nostri giorni così difficili a causa della pandemia”, sottolinea l'assessora alla Cultura **Fabiana Fioravanti**.

Sabato nella sala consiliare del Comune intervengono il sindaco Bosi, gli assessori Fabiana Fioravanti e Simone Mangani, il vicepresidente dell'associazione nazionale Case della memoria Marco Capaccioli, il presidente dell'Accademia Bardi di Vernio, Alessandro Magini. Verrà proiettato il docufilm di Stefano Massini Museo Casa di Dante, un viaggio nel tempo. Julia Bolton Holloway parlerà della musica nella Divina Commedia, Francesca Allegri si soffermerà sulla politica a Firenze al tempo di Dante, Adriano Rigoli presenterà gli itinerari danteschi in Val di Bisenzio. A conclusione Massimo Tosi racconterà i luoghi di Dante.

Sabato 17, nel pomeriggio, è prevista la visita tematica guidata a Firenze, dal bel San Giovanni, dove Dante venne battezzato alla piazza e alla basilica di Santa Croce con la statua del sagrato e il monumento funebre (il cenotafio, la tomba vuota) collocato nel 1830. Potranno essere organizzati al massimo due gruppi di 20 persone ciascuno. La partenza dalla stazione di Vaiano per le ore 13,14 e ritorno dalla Stazione di Santa Maria Novella alle 18,38. A pagamento il viaggio in treno e il biglietto d'ingresso in Santa Croce (8 euro). La prenotazione è obbligatoria utilizzando il banner Eventi in Val di Bisenzio [sull'home page del sito del Comune di Vaiano](#). Per informazioni Ufficio associato Cultura e Promozione del territorio tel. 0574 931065 – 0574 931264, dal lunedì al venerdì con orario 9 – 13.

 **Condividi**

COMMENTI

Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome*

E-Mail*

Website

COMMENTO ALL'ARTICOLO

TOSCANAMEDIA
NEWS



Caso Checcucci, il dna sotto le unghie e l'alcoltest al presunto assassino



Guardie mediche e Covid, la frenata della Regione



La scia di morte del Covid, altre 853 vittime in Italia



Padre e figlio uccisi dal Covid in pochi giorni

Grande successo per le Case della Memoria nella X Giornata Nazionale Adsi «Un bel segno dopo lo stop che l'emergenza Covid ha imposto nei mesi scorsi»

12 ottobre 2020 – Un grande afflusso di visitatori per la **Case della Memoria** durante la **decima Giornata Nazionale ADSI** (Associazione Dimore Storiche Italiane). Toscana, Emilia Romagna, Sicilia, Basilicata: sono stati tanti i cittadini che, in occasione dell'apertura gratuita delle case museo aderenti, hanno approfittato dell'occasione per visitare le numerose Case delle Memoria che lo scorso 4 ottobre hanno aperto le porte in tutta Italia.

«Siamo davvero soddisfatti delle notizie che ci sono giunte dalle varie Case della Memoria di tutta Italia riguardo al successo dell'iniziativa – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria –. Un bel segno, soprattutto dopo lo stop che l'emergenza coronavirus ha imposto nei mesi scorsi».

«È un bene che si promuovano iniziative di questo tipo, capaci di risvegliare la curiosità delle persone – aggiunge **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria –. Sono dei veri e propri inviti a scoprire la bellezza 'della porta accanto' che a volte non conosciamo ma che una volta scoperta lascia il segno».

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **80 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Mariada Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri, Galileo Galilei e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

Etaoin – Media & Comunicazione

Firenze – Roma

NOTIZIA



Grande successo per le Case della Memoria nella X Giornata Nazionale Adsi

«Un bel segno dopo lo stop che l'emergenza Covid ha imposto nei mesi scorsi»

12 ottobre 2020 – Un grande afflusso di visitatori per la **Case della Memoria** durante la **decima Giornata Nazionale ADSI** (Associazione Dimore Storiche Italiane). Toscana, Emilia Romagna, Sicilia, Basilicata: sono stati tanti i cittadini che, in occasione dell'apertura gratuita delle case museo aderenti, hanno approfittato dell'occasione per visitare le numerose Case delle Memoria che lo scorso 4 ottobre hanno aperto le porte in tutta Italia.

«Siamo davvero soddisfatti delle notizie che ci sono giunte dalle varie Case della Memoria di tutta Italia riguardo al successo dell'iniziativa – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria –. Un bel segno, soprattutto dopo lo stop che l'emergenza coronavirus ha imposto nei mesi scorsi».

«È un bene che si promuovano iniziative di questo tipo, capaci di risvegliare la curiosità delle persone –aggiunge **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria –. Sono dei veri e propri inviti a scoprire la bellezza 'della porta accanto' che a volte non conosciamo ma che una volta scoperta lascia il segno».

 [20.10.12 ANCM ADSI post](#)

© Etaoin

Etaoin di Lisa Ciardi e Fabrizio Morviducci

PI 05246000482

e-mail info@etaoin.it

[cookie policy](#)



Grande successo per le Case della Memoria nella X Giornata Nazionale Adsi

12 Ottobre 2020



Un grande afflusso di visitatori per la **Casa della Memoria** durante la **decima Giornata Nazionale ADSI** (Associazione Dimore Storiche Italiane). Toscana, Emilia Romagna, Sicilia, Basilicata: sono stati tanti i cittadini che, in occasione dell'apertura gratuita delle case museo aderenti, hanno approfittato dell'occasione per visitare le numerose Case della Memoria che lo scorso 4 ottobre hanno aperto le porte in tutta Italia.

«Siamo davvero soddisfatti delle notizie che ci sono giunte dalle varie Case della Memoria di tutta Italia riguardo al successo dell'iniziativa – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria –. Un bel segno, soprattutto dopo lo stop che l'emergenza coronavirus ha imposto nei mesi scorsi».

«È un bene che si promuovano iniziative di questo tipo, capaci di risvegliare la curiosità delle persone –aggiunge **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria –. Sono dei veri e propri inviti a scoprire la bellezza 'della porta accanto' che a volte non conosciamo ma che una volta scoperta lascia il segno».

[HOME](#)[CITTÀ](#)[CONTATTACI](#)[PRIMO PIANO](#)[CRONACA](#)[POLITICA](#)[ECONOMIA](#)[CULTURA](#)[WEB E TECNOLOGIA](#)

L'ECO DI TOSCANA

NOTIZIE IN TEMPO REALE
DALLA REGIONE

[HOME](#) » [UNCATEGORIZED](#) » CASE DELLA MEMORIA: SUCCESSO PER LA GIORNATA ADSI

Case della Memoria: successo per la Giornata Adsi

OTTOBRE 12, 2020 DA [REDAZIONE](#) — [LEAVE A COMMENT \(EDIT\)](#)

«Un bel segno dopo lo stop che l'emergenza Covid ha imposto nei mesi scorsi»

Un grande afflusso di visitatori per la **Case della Memoria** durante la **decima Giornata Nazionale ADSI** (Associazione Dimore Storiche Italiane). Toscana, Emilia Romagna, Sicilia, Basilicata. Sono stati tanti i cittadini che, in occasione dell'apertura gratuita delle case museo aderenti, hanno approfittato dell'occasione per visitare le numerose Case che lo scorso 4 ottobre hanno aperto le porte in tutta Italia.



«Siamo davvero soddisfatti delle notizie che ci sono giunte dalle varie Case di tutta Italia riguardo al successo dell'iniziativa – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria –. Un bel segno, soprattutto dopo lo stop che l'emergenza coronavirus ha imposto nei mesi scorsi».

«È un bene che si promuovano iniziative di questo tipo. Capaci di risvegliare la curiosità delle persone –aggiunge **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria –. Sono dei veri e propri inviti a scoprire la bellezza 'della porta accanto' che a volte non conosciamo. Ma che una volta scoperta lascia il segno».

FILED UNDER: [CULTURA](#), [UNCATEGORIZED](#)

Lascia un commento

[Autenticato come redazione. Uscire?](#)

Commento



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze 

[\[Cultura, Musei\]](#)

Redazione di Met

Grande successo per le Case della Memoria nella X Giornata Nazionale Adsi

«Un bel segno dopo lo stop che l'emergenza Covid ha imposto nei mesi scorsi»



Un grande afflusso di visitatori per la Case della Memoria durante la decima Giornata Nazionale ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane). Toscana, Emilia Romagna, Sicilia, Basilicata: sono stati tanti i cittadini che, in occasione dell'apertura gratuita delle case museo aderenti, hanno approfittato dell'occasione per visitare le numerose

Case delle Memoria che lo scorso 4 ottobre hanno aperto le porte in tutta Italia.

«Siamo davvero soddisfatti delle notizie che ci sono giunte dalle varie Case della Memoria di tutta Italia riguardo al successo dell'iniziativa – commenta Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria –. Un bel segno, soprattutto dopo lo stop che l'emergenza coronavirus ha imposto nei mesi scorsi».

«È un bene che si promuovano iniziative di questo tipo, capaci di risvegliare la curiosità delle persone –aggiunge Marco Capaccioli vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria –. Sono dei veri e propri inviti a scoprire la bellezza 'della porta accanto' che a volte non conosciamo ma che una volta scoperta lascia il segno».

12/10/2020 9.33

Redazione di Met

Fondo per il funzionamento dei piccoli musei, un decreto «da ripensare» Le Case della Memoria si uniscono alla critica mossa da ICOM

Firenze, 30 ottobre 2020 - L'Associazione Nazionale Case della Memoria si unisce a quanto già dichiarato da ICOM Italia e altre associazioni museali italiane (ANMLI, AMEI, ANMS e SIMBDEA) che hanno espresso il proprio dissenso sul Decreto ministeriale del Mibact n.451 del 9 sul riparto del Fondo per il funzionamento dei piccoli musei, inviando una lettera al ministro Dario Franceschini.

In sintesi, ciò che si contesta è la dubbia definizione dei beneficiari del provvedimento e dei criteri di erogazione dei finanziamenti. Le associazioni sono contrarie anche all'istituzione di una categoria "piccoli musei" per i quali non viene indicata una precisa definizione, ma per cui al contempo si propone di creare un Osservatorio da cui si **esclude la Commissione nazionale** cui compete la verifica dei requisiti per l'accreditamento al Sistema Museale Nazionale.

«Anche noi, in qualità di associazione museale italiana che fa parte della **Conferenza Permanente delle Associazioni Museali**, aderiamo alle osservazioni delle altre associazioni – commenta il presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Adriano Rigoli** -. In qualunque modo si intenda classificarle, le case museo italiane dei Grandi Personaggi sono comunque piccoli musei per dimensioni, ma grandi per i personaggi della cui vita e attività artistica e scientifica rappresentano».

«Serve un ripensamento di questo decreto – aggiunge il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Marco Capaccioli** -. Si tratta di un documento che non restituisce la complessità delle strutture presenti sul nostro territorio, quel patrimonio diffuso che in pochi al mondo possono vantare. Un patrimonio da tutelare ora più che mai, attraverso misure inclusive e non discriminatorie. Servono soluzioni lungimiranti, capaci di sostenere e abbracciare realtà diversissime fra loro ma ugualmente importanti per il mantenimento della nostra varietà culturale».

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **81 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri, Galileo Galilei, Giovanni Michelucci e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

Etaoin – Media & Comunicazione

Firenze – Roma

NOTIZIA



Fondo per il funzionamento dei piccoli musei, un decreto «da ripensare»

Le Case della Memoria si uniscono alla critica mossa da ICOM

Firenze, 30 ottobre 2020 - L'Associazione Nazionale Case della Memoria si unisce a quanto già dichiarato da ICOM Italia e altre associazioni museali italiane (ANMLI, AMEI, ANMS e SIMBDEA) che hanno espresso il proprio dissenso sul Decreto ministeriale del Mibact n.451 del 9 sul riparto del Fondo per il funzionamento dei piccoli musei, inviando una lettera al ministro Dario Franceschini.

In sintesi, ciò che si contesta è la dubbia definizione dei beneficiari del provvedimento e dei criteri di erogazione dei finanziamenti. Le associazioni sono contrarie anche all'istituzione di una categoria "piccoli musei" per i quali non viene indicata una precisa definizione, ma per cui al contempo si propone di creare un Osservatorio da cui si **esclude la Commissione nazionale** cui compete la verifica dei requisiti per l'accREDITAMENTO al Sistema Museale Nazionale.

«Anche noi, in qualità di associazione museale italiana che fa parte della **Conferenza Permanente delle Associazioni Museali**, aderiamo alle osservazioni delle altre associazioni – commenta il presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Adriano Rigoli** -. In qualunque modo si intenda classificarle, le case museo italiane dei Grandi Personaggi sono comunque piccoli musei per dimensioni, ma grandi per i personaggi della cui vita e attività artistica e scientifica rappresentano».

«Serve un ripensamento di questo decreto – aggiunge il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Marco Capaccioli** -. Si tratta di un documento che non restituisce la complessità delle strutture presenti sul nostro territorio, quel patrimonio diffuso che in pochi al mondo possono vantare. Un patrimonio da tutelare ora più che mai, attraverso misure inclusive e non discriminatorie. Servono soluzioni lungimiranti, capaci di sostenere e abbracciare realtà diversissime fra loro ma ugualmente importanti per il mantenimento della nostra varietà culturale».

 [Fondo per il funzionamento dei piccoli musei, un decreto «da ripensare»](#)

© Etaoin

Etaoin di Lisa Ciardi e Fabrizio Morviducci

PI 05246000482

e-mail info@etaoin.it

[cookie policy](#)



Case della Memoria: fondo per il funzionamento dei piccoli musei, un decreto «da ripensare»

2 Novembre 2020



L'Associazione Nazionale Case della Memoria si unisce a quanto già dichiarato da ICOM Italia e altre associazioni museali italiane (ANMLI, AMEI, ANMS e SIMBDEA) che hanno espresso il proprio dissenso sul Decreto ministeriale del Mibact n.451 del 9 sul riparto del Fondo per il funzionamento dei piccoli musei, inviando una lettera al ministro Dario Franceschini.

In sintesi, ciò che si contesta è la dubbia definizione dei beneficiari del provvedimento e dei criteri di erogazione dei finanziamenti. Le associazioni sono contrarie anche all'istituzione di una categoria "piccoli musei" per i quali non viene indicata una precisa definizione, ma per cui al contempo si propone di creare un Osservatorio da cui si esclude la Commissione nazionale cui compete la verifica dei requisiti per l'accREDITAMENTO al Sistema Museale Nazionale.

«Anche noi, in qualità di associazione museale italiana che fa parte della Conferenza Permanente delle Associazioni Museali, aderiamo alle osservazioni delle altre associazioni – commenta il presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria Adriano Rigoli -. In qualunque modo si intenda classificarle, le case museo italiane dei Grandi Personaggi sono comunque piccoli musei per dimensioni, ma grandi per i personaggi della cui vita e attività artistica e scientifica rappresentano».

«Serve un ripensamento di questo decreto – aggiunge il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria Marco Capaccioli -. Si tratta di un documento che non restituisce la complessità delle strutture presenti sul nostro territorio, quel patrimonio diffuso che in pochi al mondo possono vantare. Un patrimonio da tutelare ora più che mai, attraverso misure inclusive e non discriminatorie. Servono soluzioni lungimiranti, capaci di sostenere e abbracciare realtà diversissime fra loro ma ugualmente importanti per il mantenimento della nostra varietà culturale».

Condividi:[instagram](#)

HOME

CITTÀ

CONTATTACI

PRIMO PIANO

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURA

WEB E TECNOLOGIA

L'ECO DI TOSCANA

NOTIZIE IN TEMPO REALE
DALLA REGIONE

[HOME](#) » [CULTURA](#) » FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DEI PICCOLI MUSEI, UN DECRETO «DA RIPENSARE»

Fondo per il funzionamento dei piccoli musei, un decreto «da ripensare»

NOVEMBRE 2, 2020 DA [REDAZIONE](#) — [LEAVE A COMMENT \(EDIT\)](#)

Le Case della Memoria si uniscono alla critica mossa da ICOM



L'Associazione Nazionale Case della Memoria si unisce a quanto già dichiarato da ICOM Italia e altre associazioni museali italiane (ANMLI, AMEI, ANMS e SIMBDEA) che hanno espresso il proprio dissenso sul Decreto ministeriale del Mibact n.451 del 9 sul riparto del Fondo per il funzionamento dei piccoli musei, inviando una lettera al ministro Dario Franceschini.

In sintesi, ciò che si contesta è la dubbia definizione dei beneficiari del provvedimento e dei criteri di erogazione dei finanziamenti. Le associazioni sono contrarie anche all'istituzione di una categoria "piccoli musei" per i quali non viene indicata una precisa definizione, ma per cui al contempo si propone di creare un Osservatorio da cui si esclude la Commissione nazionale cui compete la verifica dei requisiti per l'accreditamento al Sistema Museale Nazionale.

«Anche noi, in qualità di associazione museale italiana che fa parte della Conferenza Permanente delle Associazioni Museali, aderiamo alle osservazioni delle altre associazioni – commenta il presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria Adriano Rigoli -. In qualunque modo si intenda classificarle, le case museo italiane dei Grandi Personaggi sono comunque piccoli musei per dimensioni, ma grandi per i personaggi della cui vita e attività artistica e scientifica rappresentano».

«Serve un ripensamento di questo decreto – aggiunge il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria Marco Capaccioli -. Si tratta di un documento che non restituisce la complessità delle strutture presenti sul nostro territorio, quel patrimonio diffuso che in pochi al mondo possono vantare. Un patrimonio da tutelare ora più che mai, attraverso

misure inclusive e non discriminatorie. Servono soluzioni lungimiranti, capaci di sostenere e abbracciare realtà diversissime fra loro ma ugualmente importanti per il mantenimento della nostra varietà culturale».

FILED UNDER: **CULTURA**

Lascia un commento

Autenticato come redazione. Uscire?

Commento

INVIA COMMENTO



DALLE CORDE DI GIULIANI ALLE 'MACCHIE' DI GORDIGIANI. UNA STORIA TRA LA PUGLIA, VIENNA E FIRENZE NEL SEGNO DELL'ARTE

Michele Gordigiani, celebre pittore fiorentino della scuola dei Macchiaioli, è 'nipote' d'arte: il bisnonno fu Mauro Giuliani, maestro pugliese della chitarra

Il filo rosso dell'arte, musicale e pittorica, lega la Toscana e la Puglia nel segno del maestro Mauro Giuliani (Bisceglie 1781-Napoli 1829), uno dei più rappresentativi compositori della chitarra. Una storia che affonda le radici nella prima metà del 1800 e che si rinnova attraverso le sinergie dell'Associazione Nazionale Case della Memoria che, nata in Toscana, abbraccia tra le 81 realtà che la compongono anche la Casa

Museo Giuliani di Bisceglie (BAT), prima istituzione pugliese entrata a far parte della rete di case museo.

La casa, grazie all'impegno del Cavalier Nicola Giuliani, tiene viva la memoria dell'artista di origini pugliesi Mauro Giuliani, il più importante e il più famoso personaggio nato a Bisceglie, che in epoca protoromantica rilanciò la chitarra nella versione a sei corde e fu artefice a Vienna di una vera e propria rivoluzione musicale. Fu lui a

portare la chitarra, utilizzata fino ad allora quale umile strumento di accompagnamento nelle piazze, o al più per esecuzioni da camera, a diventare protagonista solista nella grande orchestra.

Dalla Puglia a Vienna, il nome di Giuliani e la sua vena artistica sono legati anche alla Toscana attraverso diverse strade. La prima è quella percorsa dal figlio maggiore di Mauro, Michele. Professore di canto, sposò Leontina Vendramini figlia del noto incisore Francesco Vendramini attivo in Russia dal 1808. Tra il 1828 e il 1829 la famiglia di Michele Giuliani abitò a Firenze, in via dei Servi, nel nucleo familiare dei Vendramini. Lì nacquero anche le figlie Matilde e Paolina la quale poi andò in sposa al conte Agostino Fantoni di Firenze.

La figlia di Mauro, Anna, sposò invece il musicista fiorentino Luigi Gordigiani che aveva studiato pianoforte e si dedicò alla composizione melodrammatica di canti popolari toscani. Anna si trasferì infatti da Vienna a Firenze per raggiungere suo fratello Michele e visse per qualche tempo nello stesso nucleo familiare. Fu quindi promessa sposa del maestro Gordigiani. Il matrimonio fu celebrato con sfarzo nella villa privata di Fiesole dello scultore Lorenzo Bartolini, il 19 ottobre del 1828. È curioso osservare come le storie dei grandi personaggi si intreccino fra loro,



Mauro Giuliani, incisione, 1812

non solo nel passato: oggi, infatti, la casa museo dedicata a Mauro Giuliani e la casa natale di Bartolini a Savignano, nel Comune di Vaiano (Prato), “convivono” all’interno della rete delle Case della Memoria.

Dall’unione di Anna e Luigi nacque Michele Gordigiani (Firenze, 29 maggio 1835 – Firenze, 7 ottobre 1909), celebre pittore fiorentino della scuola dei Macchiaioli e ritrattista di casa Savoia. È a lui che si deve la raffigurazione della madre, Anna Giuliani: un ritratto è esposto a Palazzo Pitti, mentre un secondo fa parte della collezione privata dei discendenti dei Gordigiani e Giuliani.

Michele Gordigiani ebbe a sua volta un figlio, Eduardo: anche il pronipote di Mauro Giuliani coltivò la propria vena artistica e si dedicò alla carriera pittorica. Il suo autoritratto è conservato nella collezione privata Giuliani a Bisceglie, all’interno della casa museo che custodisce preziosi reperti, immagini e documenti del celebre compositore proromantico e della sua famiglia. Anima della Casa Museo è il Cavalier Nicola Giuliani, autore di varie biografie e opere dedicate all’illustre antenato. L’ultima, del 2015, è “La Sexta Cuerda. Vida narrada de Mauro Giuliani” pubblicata in Spagna dall’editore valenziano Piles: raccoglie i frutti



Manifestazione per Giuliani

delle ultime ricerche biografiche e dei più recenti rinvenimenti documentari.

«La Casa Museo Giuliani – spiega il Cavalier Nicola Giuliani – è stata realizzata in un palazzo del 1794 nel cuore del centro storico pugliese di Bisceglie e ospita un centro documentario sul musicista e sul suo tempo. Sono infatti esposte prime edizioni originali del maestro, epistolari, ritratti, antichi metodi per chitarra e una chitarra, suonata dal compositore e costruita nel 1804 dal più importante liutaio napoletano Gennaro Fabbricatore. A raccoglierne l’eredità storica è l’Associazione Nazionale Case della Memoria che rappresenta anche Casa Museo Giuliani».

Mauro Giuliani era dotato di una straordinaria abilità nel trattare lo strumento. Si trasferì dalla Puglia a Vienna sul finire del 1806 e fu ammesso non solo negli ambienti di corte, ma anche in quelli artistici, stringendo amicizia con i pianisti Moscheles, Diabelli, Hummel, e il violinista Mayseder, conoscendo personalmente Beethoven. Nel 1815 si esibì al congresso di Vienna e nel 1819 tornò in Italia. Operò a Roma dove costituì, con Paganini e Rossini, quello che fu definito il “triumvirato musicale” e concluse la sua carriera a Napoli dove morì in strada Chiaia alla mezzanotte del 7 maggio 1829. Ma la sua storia, la sua arte e la sua memoria continuano a vivere ancora oggi.



Nicola Giuliani accanto all’incisione



Eduardo Gordigiani, autoritratto, 1890



UFFICIO STAMPA

etaoin media & comunicazione